ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

* Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoldì 6 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 588. — Nuova Serie - N 430

La rivolta dei villaggi croati nella zona dell'Arsa

I ribelli tentano nuove resistenze - L'incendio degli abitati per rappresaglia

Un comunicato ufficiale

Il Commissariato Generale Civile comunica:

Lunedì, verso le ore quindici, un gruppo di quattordici fascisti dignanesi, recatosi a Carnizza, in Comune di Dignano, a scopo di propaganda elettorale, veniva aggredito da circa centocinquanta contadini armati, di nazionalità croata. Furono scambiati colpi d'arma da fuoco ed i fascisti, sopraffatti, avendo anche avuto due feriti, si ripararono nella caserma dei carabinieri. Contro di questa rivolsero allora i loro colpi i contadini, costringendo i carabinieri a far uso delle armi. Rinforzi, prontamente accorsi, trovarono in qualche strada ostacolato il passaggio, e ne vennero conflitti, in uno dei quali rimasero feriti tre militari, di cui poscia uno soccombette.

Successivamente furono inviati sul luogo, parte per mare e parte su autocarri, trecento uomini di truppa di fanteria che occuparono Carnizza e procedettero, insieme ai carabinieri, al rastrellamento dei contadini armati, sbandatisi nella campagna limitrofa.

Frattanto ieri all'alba, per rappresaglia, gruppi di fascisti raggiunsero il villaggio di Segoti e, dopo uno scambio di colpi, appiccarono il fuoco in varii punti dell'abitato. Qualche casa venne pure incendiata nel villaggio abbandonato di Vareschi, ma il pronto intervento della forza pubblica riuscì ad impedire altre rappresaglie ivi e altrove. Nessun altro incidente si è verificato nella giornata. Mentre procedesi all'accertamento dei reati ed all'arresto degli autori, la calma si va ovunque ristabilendo. Negli ospedali di Pola sono degenti tre feriti, di cui due gravemente.

I morti, i feriti, gli arrestati

POLA, 5 notte

Non si conosce fino ad ora il numero esatto dei morti e dei feriti di parte croata, malgrado si affermi da più parti ch'essi siano numerosi.

Fra la forza pubblica e i fascisti vi sono poi un morto, il carabiniere Palmarino Simeone, deceduto all'ospedale di Pola in seguito alle gravissime ferite riportate iersera, e vari feriti fra cui in condizioni gravi il caporale Nunzio Rivera, certo Giovanni Stomilovich da Marzana e il fascista Sodomacco.

Numerosi sono anche gli arrestati; continuando le indagini delle autorità, il numero esatto di essi sarà noto soltanto domani. Circa settanta persone vennero riconosciute come responsabili dell'insurrezione per averla preparata. Fra queste i croati Chialic ed Alfonso Bulic, ben noti alle autorità per i loro precedenti.

Settanta promotori della rivolta

Gli slavi concentrati a Monticchio

POLA, 5 ore 20

I fatti di Carnizza sono particolarmente gravi perchè è dimostrato come gli slavi sappiano battersi per assaltare gli italiani che vogliono essere rispettati in casa propria. Hanno dimostrato come nelle prossime elezioni si potranno avere delle ingrate sorprese se non si mettono tosto ripari.

Denaro jugoslavo!

I fascisti dignanesi si erano recati a Carnizza dove alcuni giorni prima avevano trovato in un circolo croato degli scritti molto compromettenti in cui si parlava di somme vistose mandate dalla Jugoslavia per la propaganda antitaliana. I fascisti volevano soltanto obbligare il fanatico studente Cilega ad abbandonare il Comune di Carnizza, teatro delle sue gesta comuniste, che servirono magnificamente agli scioperanti di Carpano, i quali grazie all'opera sua trovarono nelle campagne slave viveri sufficienti per mantenere in isciopero i 2000 minatori.

Che i fascisti non avevano intenzione di fare un'azione contro il paese di Carnizza lo dimostra il fatto che erano tanto poco muniti di armi e di esplosivi che dovettero ritirarsi nella caserma dei carabinieri. Quello che sorprende invece è che gli slavi avevano tante armi da poter opporre resistenza persino ai nostri soldati trasportati sul luogo con molti camions e due torpediniere.

Da dove avranno avuto tutto il materiale bellico? Il possesso dello stesso non può essere che il frutto di una grande preparazione che prima o poi doveva portare a qualche grave conflitto con i fascisti istriani. L'incendio dell'intero villaggio di Segotti, parte di Vareschi Piccolo e Grande, nonchè di altre località minori è dovuto soltanto al fatto che dalle finestre delle case i fascisti erano stati accolti a colpi di fucile mentre tutte le abitazioni erano senza donne e fanciulli. Ciò si comprende appunto come conseguenza d'un piano prestabilito.

La resistenza a Monticchio

Ora Carnizza ed i luoghi vicini sono occupati dai militari che han reso inutile ogni altra azione fascista. I croati armati si sono ritirati nella località di Monticchio da dove pure dovranno sloggiare per la pressione che viene dalle truppe, che numerosissime si trovano ancora in quei paraggi. Sono state trasportate colà anche cucine militari e viveri, perchè si teme che i fatti di Carnizza non siano, che il principio di un'azione rosso-croata dei minatori di Carpano.

Finora furono arrestati 10 slavi che presero parte ai sanguinosi conflitti che impressionarono fortemente i cittadini di Dignano e Pola i quali sapevano impegnati i loro giovani figli nella tremenda mischia. Nel pomeriggio sono ritornati a Pola i fascisti polesi stanchi per il lavoro di perlustrazione compiuto. Contrariamente a quanto era stato riferito gli abitanti di Carnizza non si sono opposti all'azione fascista, anzi si unirono al loro grido di «Viva l'Italia» dicendo di volere diventare fedeli cittadini italiani. Anche dello vicinanze del paese di Marzana si può dire la stessa cosa, poichè anche là, non essendovi preti e maestri, e agitatori si ebbe recentemente la prova che la popolazione slava sa rispettare le leggi del nuovo Governo.

In occasione delle feste dell'annessione ci furono unanimi consentimenti per la nuova patria ed acclamazioni infinite all'Italia ed al Re. Dopo l'occupazione militare di Carnizza ed i luoghi contermini regna fra quelle popolazioni relativa calma. Si attendono ora gli arrestati che saranno condotti a Pola per essere sottoposti a severo esame. E' partito alla volta di Carnizza un funzionario della P. S. incaricato di assumere sul luogo tutti i rilievi necessari a stabilire la colpa degli aggressori.

Oltre ai 10 arrestati furono identificati 56 individui fra i principali promotori della rivolta: in tutto circa una settantina di persone.

I ribelli di Carnizza e Carpano

tentano di unirsi

DIGNANO, 5, notte

Questa sera bande di ribelli dispersi per le campagne di Carnizza tentano di unirsi ai ribelli di Carpano. Carabinieri, guardie di finanza e soldati della brigata «Lombardia» inseguono i croati.

I villaggi di Segotti e di Vareschi Grande e Piccolo, sono completamente distrutti. Le ville Momorano e Zuconi sono parzialmente distrutte. I fascisti di Dignano, Pola, Marzana e Gallesano, prima di abbandonare i villaggi tengono dei comizi in cui raccomandano la calma. Gli agricoltori consenzienti applaudirono gli oratori.

La strada tra Divicich e Carnizza è nuovamente sbarrata con tronchi di alberi uniti a sassi e cespugli. Nelle case e nelle stalle abbandonate vennero trovate dai fascisti grandi quantità di munizioni d'ogni genere.

Uno scontro grave ad Albona

POLA, 5, sera

Da Albona si segnala uno scontro fra minatori italiani e slavi di Carpano per questione di interesse. Avvenne un grave conflitto a mano armata. Si contano parecchi feriti dall'una e dall'altra parte e si ritiene che vi sia stato anche un morto; ma a questo proposito nessuna conferma ufficiale.

Numerosi morti croati?

POLA, 6, sera

L'ultimo camion che riportava a Pola i fascisti, passando per il villaggio di Vareschi Piccolo, venen accolto da colpi di moschetto sparati dall'edificio scolastico.

Fermato il camion i fascisti aprirono il fuoco contro la scuola mettendo in fuga gli aggressori. Entrati poi nell'edificio lo devastarono.

Si afferma che i morti da parte dei croati sono piuttosto numerosi, ma nessuna notizia ufficiale a questo proposito si è potuta ottenere.

Le fasi della rivolta

POLA, 5, sera

Secondo le ultime notizie arrivate dai paesi che popolano tutto quel tratto di zona montuosa che declina al vallone dell'Arsa e che furono nella notte di ieri e nella mattinata d'oggi sanguinoso teatro di conflitti armati fra fascisti, forza pubblica e croati, la situazione avrebbe subito un notevole miglioramento. Nella serata non sono giunti a Pola nuovi camions di feriti; informazioni giunte dalla vicina Dignano affermano che colà non furono ricoverati feriti. Non è stato nemmeno necessario l'invio di nuovi rinforzi per la plaga dove si sono svolti gli scontri più furiosi.

Il contegno dei reparti di truppa inviati in servizio di pubblica sicurezza è stato ammirevole per rapidità nello svolgimento delle operazioni di rastrellamento e di fermezza nella inevitabile repressione. Fanti della brigata «Lombardia», guardie di finanza, carabinieri e guardie regie hanno gareggiato nello slancio per soffocare i focolai più pericolosi della rivolta croata, cercando anche di contenere il furore delle squadre d'azione fasciste, che, essendo state prese di mira dai rivoltosi ed assalite più volte alle spalle, si accingevano a reagire con aggressività. Di grande efficacia è risultato pure l'intervento del cacciatorpediniere «Stocco» inviato con un reparto da sbarco nelle acque del canale dell'Arsa e precisamente nel piccolo porto di Carnizza sulle cui prospicienti alture molti rivoltosi avevano tentato di concentrarsi e di organizzare difensivamente il terreno.

L'agitatore croato

A chi risale la responsabilità dei fatti indubbiamente gravi che hanno insanguinato tutto un vasto territorio popolato un tempo da pacifiche famiglie di contadini e di minatori slavi, amanti del lavoro e refrattari ad ogni forma di propaganda politica? Nella fretta dei primi racconti si è fatto il nome di uno studente croato, certo Antonio Cilega, nativo di Segotti, piccolo paese che dista da Carnizza circa 5 chilometri. Questo Cilega, appartenente ad una famiglia di agricoltori croati benestanti, è inscritto all'Università di Praga e precisamente alla facoltà di filosofia. Dotato del temperamento comune agli agitatori slavi, a cui non mancano risorse di eloquenza tribunizia e di fascino personale per suggestionare masse incolte e credule, il Cilega era riuscito in questi ultimi tempi a diventare il capo di una vasta agitazione di jugoslavi, che mentre apparentemente tendeva all'organizzazione elettorale di tutti i paesi che sono al di qua e al di là del vallone dell'Arsa, effettivamente mirava a creare vari punti di resistenza armata contro la sistemazione definitiva del nuovo regime. Pare accertato che il Cilega, mentre da un lato si teneva in contatto con preti, maestri e nazionalisti, piccoli proprietari croati, disposti ad assecondare segretamente un movimento insurrezionale, dall'altro coltivava contatti personali coi capi di quel movimento di carattere comunista che tuttora si mantiene allo stato latente nelle miniere carbonifere di Albona.

Sarebbe però un errore credere che gli avvenimenti della notte scorsa siano il risultato dell'attività spiegata soltanto dal Cilega; costui può piuttosto considerarsi come l'esponente esteriore di un'organizzazione abbastanza vasta di agitatori minori i quali, sia attraverso alla chiesa che attraverso alla scuola e alla lega di resistenza, sono riusciti a far credere alle popolazioni rurali di gran parte dell'Istria orientale che, con atti energici e con violenta combattività impiegata contro i fascisti, non potrebbe essere lontano il giorno in cui il regime italiano sarebbe costretto ad allontanarsi per sempre.

L'episodio di Carnizza

Senza queste premesse, del resto, non si spiegherebbe l'episodio di Carnizza, avvenuto verso le 15 di lunedì scorso, quando un gruppo di quattordici fascisti dignanesi arrivarono in quel piccolo villaggio composto di poche case modeste, che sorgono all'incrocio di quattro strade di campagna, la più larga delle quali proviene appunto da Dignano segnando la più breve distanza fra i due versanti opposti dell'Istria. Quattordici fascisti sono senza dubbio quattordici energie infocate pronte a dare e ad accettare la lotta; i fascisti di Dignano poi non hanno dimenticato i famosi fatti che culminarono l'anno scorso in un clamoroso processo svoltosi al Tribunale di guerra di Trieste e da cui emersero gravi responsabilità contro agitatori in apparenza comunisti, ma in realtà slavi i quali delle teorie bolsceviche si servivano al semplice scopo di coprire decentemente la innata ed incontenibile ostilità contro il regime italiano. Comunque il compito dei fascisti dignanesi era quello di svolgere, sia pure con vivacità di manifestazioni esterne opera di propaganda elettorale in contraddittorio con il Cilega il quale aveva convenuto sulla piazza di Carnizza tutti i suoi consenzienti. Era quindi lungi dalle intenzioni dei fascisti di recare offesa materiale a sedi politiche o a persone di nazionalità slava. Se così non fosse stato, certo non avrebbero osato avventurarsi in un numero tanto esiguo in una plaga ben nota per i risentimenti e la focosità di quelle popolazioni rurali, ossessionate nell'idea della vendetta contro i fascisti da una propaganda più che nota perchè senza ritegno svolta da preti e da maestri.

Unanimi versioni stabiliscono che i fascisti dignanesi, appena scesi dal camion furono accerchiati da una folla urlante e minacciosa. Grida di allarme richiamavano intorno al primo gruppo tutti i contadini dei dintorni. Dalla chiesa venivano suonate le campane a stormo per dare all'improvvisa reazione contro gli ospiti malcapitati il carattere di una rivolta popolare in piena regola.

La folla croata disponeva di armi; non tardò quindi a farne uso. Nonostante la confusione fatta dagli assalitori che cercavano di stringere il cerchio attorno agli assaliti, ben presto rintronarono numerosi colpi di arma da fuoco sparati all'impazzata. I fascisti posero mano alle rivoltelle e senza indugio, per quanto assottigliati di quattro compagni scomparsi tra la folla grondanti sangue e rimasti distesi sul terreno, si apersero un varco sino all'ufficio postale, da cui poi uscirono con mossa risoluta riuscendo a guadagnare la caserma dei carabinieri, dove con trenta di essi si trincerarono e sostennero validamente l'assedio di una massa armata e furibonda quattro o cinque volte superiore di numero.

L'azione della truppa

Non è ancora bene accertato perchè quasi simultaneamente si siano determinati vari focolai di rivolta in tutti i villaggi che sorgono nei pressi di Carnizza e dove non era segnalata la presenza di altri fascisti. Il fenomeno si spiega forse col dilagare di notizie fantastiche, portate da staffette croate per chiamare a Carnizza rinforzi e per isolare tutta la zona che è compresa fra Marzana, Momorano, Segotti, Peruschi, Vareschi Grande, Vareschi Piccolo. Infatti improvvisamente i croati, che è ormai accertato tenessero a loro disposizione numeroso materiale per apprestamenti difensivi, sbarramenti stradali ecc., bloccarono gli accessi a Carnizza per un raggio di circa quattro o cinque chilometri di modo che quando da Pola partirono i primi camions carichi di rinforzi e muniti di mitragliatrici, questi furono costretti a ritardare il loro intervento non soltanto per gli ostacoli incontrati lungo il percorso, ma per la resistenza armata opposta da ogni crocicchio. Fu necessario l'intervento delle autoblindate.

L'operazione militare di polizia del terreno tendente a liberare i fascisti dignanesi dall'assedio di Carnizza ed a reprimere i successivi moti determinatisi nelle varie località anzidette, potè entrare nella sua fase più efficace soltanto verso l'imbrunire. Ad intervalli si accesero qua e là combattimenti, fughe e inseguimenti su per i dossi montagnosi non sempre conosciuti dalle truppe e viceversa facili alla resistenza dei rivoltosi. Per tutta la notte il fuoco della fucileria e delle mitragliatrici si accendeva e si spegneva ad intervallo non producendo per fortuna che poche vittime. Alle truppe si univano poi varie squadre d'azione appartenenti al Fascio di Pola, partite anch'esse in camions, e lanciatesi prime nella mischia per disimpegnare dall'assedio i compagni dignanesi.

L'incendio dei villaggi

Solo a tarda notte i rivoltosi croati incominciarono a dare segni di stanchezza nella resistenza ed a sgombrare le strade di accesso ai villaggi. Battuti da raffiche di fucileria e di mitragliatrici, si sparsero verso il monte e si ricongiunsero in vari gruppi nei punti meno accessibili. In tal modo le truppe poterono occupare gli abitati, che furono trovati quasi tutti deserti perchè, o per paura di rappresaglia o per imposizione dei capi della rivolta o per effettiva adesione al movimento insurrezionale, intere famiglie avevano abbandonato le case, il bestiame e gli utensili di lavoro, asportando soltanto le armi (non tutte in verità perchè in molte case ne furono trovati veri depositi, con abbondanti munizioni) e piccole quantità di biancheria.

I fascisti accorsi da Pola e da Dignano avevano fraternizzato con le truppe nei primi assalti contro gli sbarramenti che impedivano l'avanzata delle colonne; gli ufficiali durarono quindi molta fatica per trattenerli dal compiere atti immediati di rappresaglia contro i villaggi. Il fatto dell'abbandono collettivo degli abitati parve ad essi la prova sicura di una complicità collettiva nella rivolta e negli atti di sopraffazione e di vendetta politica compiuti contro i loro compagni caduti nella prima e nelle successive imboscate.

Essi quindi calarono sul villaggio di Segotti, patria dell'agitatore Cilega, vi appiccarono il fuoco e lo rasero al suolo. Altri incendi vennero appiccati ai villaggi di Vareschi grande e Vareschi piccolo, alle quindici case di Pecurcich. A Momorano, Zuconi e Zucki vennero messe a ferro e a fuoco le abitazioni dei fratelli Giacomo e Martino Cerlenizza, Giovanni Sudic, Giacomo Costesich, Marco Comparich, Antonio Costesich e di altri di cui era possibile stabilire subito la partecipazione al movimento insurrezionale. Vennero pure fatti saltare i piccoli depositi di munizioni trovati sparsi un po' da ogni parte e specialmente in prossimità degli sbarramenti stradali.

All'alba tutta la zona costiera da Cavrano al canale dell'Arsa veniva occupata dai rinforzi giunti nella notte; i rivoltosi cessavano ogni resistenza, ma si mantenevano lontani dall'abitato e precisamente nella parte interna e nei punti meno praticabili dei valloni circostanti.

Il rappresentante italiano alla Terza Internazionale

ROMA, 5, sera

Alle ore 12 di quest'oggi è stato incontrato per uno scalone di palazzo Viminale l'on. Bombacci assieme al prof. Gennari. Essi si recavano dall'on. Porzio, sottosegretario della Presidenza del Consiglio.

La ragione della visita, ha subito spiegato l'on. Bombacci ai giornalisti, a scanso di equivoci, è la richiesta di un passaporto per la Russia, dovendo il prof. Gennari, in conformità della deliberazione del congresso comunista di Livorno, recarsi a far parte del comitato esecutivo della Terza Internazionale con permanenza a Mosca. Come si sa, non riscuotendo più la fiducia di Mosca il partito socialista ufficiale italiano, Menotti Serrati sarà sostituito in tale carica dal Gennari, legittimo rappresentante dei comunisti, il solo avente diritto di appartenere alla Terza Internazionale.

In onore delle rappresentanze del nostro Esercito a Madrid, ha avuto luogo una grande corrida di tori, alla quale sono intervenute anche la regina Vittoria e l'infanta Isabella. Due «espada» hanno dedicato i rispettivi tori, uno agli ufficiali e l'altro ai soldati italiani, fra grandi applausi, cui si associarono la regina e l'infante.

Carlo ha lasciato ieri l'Ungheria

e rientrerà oggi in territorio svizzero

VIENNA, 5, sera

(*g. s.*) Carlo d'Absburgo è partito da Steinamanger stamani alle 10.35. Al suo apparire, il pubblico raccolto nella stazione ha intonato l'inno nazionale ungherese. Prima che il treno si mettesse in moto, l'ex imperatore si affacciò al finestrino e salutando con la mano gridò: «Arrivederci presto». La folla rispose con grida di «eljen».

Salirono nel treno, per accompagnare l'ex sovrano fino al confine della Stiria, il generale Hegedues, il colonnello Kohler e il conte Sigray, in rappresentanza del Governo ungherese. La polizia aveva preso vasti provvedimenti di sicurezza.

Il treno arriverà domattina alle 11 alla frontiera svizzera. Il Governo federale ha posto all'ex sovrano due condizioni per la sua riammissione nel territorio elvetico: la prima, che si astenga da ogni manifestazione politica; la seconda, che avverta il Governo federale 48 prima in caso d partenza.

Anche l'odierna seduta della Camera ungherese è risolta in una nuova delusione per Carlo, il quale, se non poteva sperare che l'assemblea di Budapest riconfermasse i suoi presunti diritti al trono e all'appannaggio reale, si attendeva tuttavia una qualunque manifestazione platonica, che valesse a confortarlo dello scacco subito.

Invece, il Presidente del Consiglio conte Teleky si è limitato a dare comunicazione ai deputati dell'avvenuta partenza dell'ex sovrano, che sui banchi del partito dei piccoli contadini, fu accolta al grido: «Per sempre, in eterno!» I cristiano-sociali tentarono di ribattere, ma le loro voci si perdettero nel clamore degli oppositori.

Teleky proseguì dicendo che l'Ungheria in questa occasione aveva dato una prova manifesta della sua forza. (Interruzioni dei cristiano-sociali: «Bella prova di forza quella di essere costretti a cacciare il proprio re legittimo dal paese»). Il Parlamento e l'Esercito — disse Teleky — hanno dimostrato di saper intendere i veri interessi della nazione. L'Ungheria si avvia a rapidi passi verso il suo consolidamento interno. Il Governo ha avuto la fortuna di risolvere la delicata questione del ritorno del re in Svizzera, nella forma più conveniente, salvaguardando il prestigio del paese. Si è provveduto ad assicurare al re durante il suo viaggio per la Svizzera un trattamento che non offenda le sue legittime suscettibilità.

Secondo la *Wiener Allgemeine Zeitung*, Horty ed il Governo avrebbero preso l'impegno di rilasciare al Re una dichiarazione firmata dal reggente e da tutti i membri del Gabinetto, nella quale egli è riconosciuto sovrano legittimo d'Ungheria e gli viene accordato un appannaggio annuo di 10 milioni di corone ungheresi all'anno. Il re viene però pregato di rinunciare temporaneamente all'esercizio dei suoi poteri sovrani e di abbandonare il paese, e ciò in considerazione delle difficoltà d'ordine internazionale che si oppongono in questo momento al suo avvento al trono.

La ritirata dei greci in Anatolia

e la falsa voce della morte del principe Andria

PARIGI, 5, sera

La legazione di Grecia comunica non essere vero che il principe Andrea fratello di Costantino, sia morto sulla linea di combattimento di Brussa, poichè il principe non si è mai allontanato da Atene.

Secondo le ultime notizie da Costantinopoli, la lotta continua davanti ad Eskisher. Le truppe greche si sono messe sulla difensiva ed hanno perduto terreno. I soldati sarebbero molto stanchi ed il loro morale sarebbe abbastanza scosso. Il gruppo nord dell'esercito greco è in piena rotta. L'esercito turco che occupa Bilodyk, non proseguirebbe la sua avanzata.

Un comunicato greco in data odierna afferma invece che le informazioni da Costantinopoli, relativamente ad una pretesa sconfitta greca davanti ad Eskisher, sono dovute ad una inesatta interpretazione per il fatto che le truppe greche dopo numerose ricognizioni davanti ad Eskisher, si sono ritirate sulle loro posizioni fortificate di Kobaliza e di Avgum.

Il *Temps*, commentando le operazioni militari in Anatolia, respinge l'accusa dei giornali costantiniani di Atene, i quali pretendono che la Francia abbia aiutato la Turchia a rinforzarsi, concludendo l'armistizio in Cilicia. Il giornale osserva che i turchi non ebbero il tempo di trasportare le loro truppe dalla Cilicia sulla fronte di Smirne e di Brussa e che i greci hanno su questo fronte effettivi tre volte superiori a quello dei turchi. Il *Temps* conclude affermando che la cessazione delle ostilità e l'intervento dell'Intesa non potrebbero avvenire che nel caso in cui il Governo ellenico ne facesse egli stesso domanda.

La gravità della situazione inglese

Atti di violenza e di sabotaggio dei minatori

LONDRA, 5, sera

I pericoli della situazione operaia e industriale sono tanto gravi, che il Governo si è armato di poteri discrezionali di carattere così assoluto ed eccezionale, quali mai ne ebbe neppure ad adottare durante la guerra. Secondo la legge presentata all'uopo al Parlamento, il Governo è autorizzato a requisire, a sequestrare o a controllare nell'interesse della comunità, tutte le miniere, tutti i depositi di carbone esistenti presso privati, tutti i fabbricati di cui può avere bisogno, come pure tutti i terreni che gli possono abbisognare e qualsiasi mezzo di trasporto, tutte le ferrovie secondarie e tramviarie, a regolare l'uso delle acque potabili, dell'elettricità, della navigazione ecc.

Quasi ciò non bastasse, i Ministeri della Guerra, della Marina e quello dei Trasporti hanno sequestrato tutta la produzione alimentare del Regno Unito, ovunque si trovi e di qualsiasi natura; dai grano ai prodotti della pesca. I Ministeri militari poi hanno autorità di richiamare sotto le armi tutte le riserve normali, di aprire arruolamenti volontari e di prendere disposizioni opportune per il mantenimento dell'ordine. Le grandi linee ferroviarie non sono comprese in questa elencazione.

Le notizie che vengono dai bacini carboniferi accennano ad un aumentato spirito di indisciplina e di violenza da parte dei minatori, che in talune località hanno commesso degli atti di sabotaggio contro gli impiegati amministrativi; altrove hanno impedito ai volontari di lavorare; in altri luoghi hanno forzato le porte dei fabbricati, danneggiando il macchinario. E' avvenuto uno scontro con la polizia e dei rinforzi sono stati inviati nei bacini carboniferi più turbolenti della Scozia.

Queste violenze dei minatori scozzesi fanno il parallelo con quelle dei minatori del Galles, dove parecchie miniere sono state inondate. I minatori insistono violentemente perchè i volontari siano ritirati. Intanto molti minatori si trovano in condizioni disagiate e si crede che dopo questi giorni di sciopero saranno già esaurite le loro risorse.

La morte di padre Agostino da Montefeltro

PISA, 5, sera

Questa mattina alle ore 10, nel quieto asilo di Marina di Pisa, è morto padre Agostino da Montefeltro. Colla morte di questo illustre francescano, scompare uno degli apostoli più noti. Padre Agostino, al secolo dott. Luigi Vicini, era nato a S. Agata Feltro il 1.o marzo 1839 da poveri operai. Il padre era fabbro ferraio.

Padre Agostino fu uno degli oratori più celebri dell'ultimo scorcio del secolo XIX e la sua parola elettrizzò nelle più note cattedrali le folle imponenti.

Il Consiglio dei ministri approva la relazione al Re

sullo scioglimento della Camera e sulla convocazione dei comizi

Le decisioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 5, sera

Si è riunito stamane a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Giolitti. Alla riunione del Consiglio erano presenti tutti i membri del Gabinetto, compreso il nuovo ministro della Guerra, on. Rodinò. Nei circoli bene informati si annette notevole importanza al Consiglio dei ministri d'oggi, destinato a decidere definitivamente sullo scioglimento della Camera e sulla convocazione dei nuovi comizi per il 15 maggio.

Secondo le nostre informazioni il Presidente del Consiglio on. Giolitti, nella riunione odierna, avrebbe letto ai colleghi di Gabinetto la relazione che accompagnerà al Re il decreto di scioglimento della Camera. La relazione spiega le varie ragioni che inducono il Governo a proporre al Sovrano lo scioglimento della Camera, ragioni che devono trovarsi, non solo nella situazione parlamentare, ma anche in quella politica del Paese. Le gravi questioni che agitano la Nazione e che l'attuale Camera avrebbe risolto in modo insufficiente, se non addirittura in contrasto con i desideri dei cittadini, impongono l'immediata convocazione dei comizi elettorali. Per mezzo di essi il Paese esprimerà in maniera non dubbia il proprio volere. A norma delle attuali disposizioni statutarie, il Governo non ha potuto rendere ufficialmente nota la convocazione dei comizi, a causa dei lavori del Senato, perciò nel Consiglio odierno è stato deciso di affrettare la chiusura dei lavori del Senato, appunto per poter pubblicare entro la corrente settimana il decreto di scioglimento della Camera.

Può darsi che Giolitti reputi necessario convocare ancora, nel corso di questa settimana, i colleghi di Gabinetto, appunto per prendere opportuni accordi in merito alla campagna elettorale, che sarà molto combattiva ed alla quale i ministri ed i sottosegretari di Stato intendono partecipare attivamente e personalmente. Saranno in questo prossimo Consiglio stabiliti veri e propri turni fra i membri del Governo che si recheranno nei rispettivi collegi.

L'odierno Consiglio non si è occupato dell'informata dei nuovi senatori, che sarà composta in maggioranza di deputati che non intendono ritentare la sorte delle urne. Prima della convocazione dei comizi sarà nominato un solo senatore, l'on. Boselli; l'informata avverrà dopo le elezioni.

Oltre all'esame di queste questioni di natura politica, il Consiglio dei ministri si è occupato di affari amministrativi che hanno intima connessione con le elezioni, in quanto stanno a dimostrare la buona volontà del Governo verso le richieste avanzate da categorie di persone benemerite del Paese. E' stato approvato lo schema di decreto legge che dà al sottosegretario di Stato per l'Assistenza militare e delle pensioni di guerra, la competenza per l'istruttoria delle domande avanzate per la concessione delle polizze. In base a questi provvedimenti passano alle dipendenze del Sottosegretariato di Stato per le Pensioni i servizi destinati ad esaminare le domande di concessione delle polizze o ad assegnarle. Sono abolite tutte le commissioni incaricate di dividere le controversie che possano sorgere nell'assegnazione delle polizze; a questo provvede il Sottosegretariato alle Pensioni, sentita la speciale commissione che sarà nominata e risiederà presso detto Sottosegretariato.

Sono stati, infine, approvati numerosi provvedimenti, fra cui lo schema di decreto legge che detta le norme di riduzione dei tagli per le miniere di zolfo in Sicilia; uno schema di decreto apportante modificazioni alla gestione del personale dei banchi lotto; uno schema di decreto relativo alla fondazione, in Libia, di uffici agrari destinati a mettere in valore le risorse agricole di questa colonia; uno schema di decreto legge relativo alla fondazione della Camera di Commercio ed industria di Asmara (Eritrea), ed uno schema di R. decreto concernente la concessione della ferrovia Bitonto-Santo Spirito.

E' stato nominato Conim Cavalieri R. Commissario per le località colpite dal terremoto del gennaio 1915 e si è provveduto a fissare le sue attribuzioni. Infine, su proposta del ministro degli Esteri conte Sforza, è stato provveduto alla nomina di alcuni addetti consolari.

La lotta elettorale ed il Governo

Una nota ufficiosa

ROMA, 5, sera

L'ufficiosa *Agenzia Volta* scrive: «Nella rassegna delle liste elettorali iniziate dalla stampa italiana, molto spesso liste costituzionali vengono indicate come liste di opposizione al Governo e, spesso, si attribuisce anche al Gabinetto propositi di combattere questa, o quella lista costituzionale. Sta di fatto, per quanto riguarda il Governo, che l'on. Giolitti ha dato istruzioni ai prefetti, affinchè la loro opera sia rivolta, nella misura del possibile, ad evitare dannosi contrasti nel campo costituzionale.

La situazione politica generale e le stesse ragioni dello scioglimento della Camera devono necessariamente polarizzare tutte le tendenze costituzionali contro i partiti antinazionali, attenuando anche, in qualche modo, i contrasti fra i liberali ed i popolari. Di conseguenza, l'azione del Governo e dei prefetti non può essere che diretta a favorire il blocco dei partiti dell'ordine, a meno che, ragioni tattiche locali, non consiglino la presentazione di più liste costituzionali, le quali non abbiano il fine di combattersi, ma quello di integrarsi nella lotta antisovversiva.

Ciò non esclude che nei collegi, specialmente nell'Italia meridionale, ove la presenza comunista e socialista non si fa sentire affatto, od è molto debole, i costituzionali si dividano, secondo i sistemi tradizionali delle vecchie battaglie elettorali, fra i favorevoli ed i contrari al Ministero. Ma non sono questi i casi particolari, anche se resi più importanti e notevoli dal fatto che la lotta è ingaggiata da personalità politiche molto in vista, che possono dare carattere e colore alla prossima battaglia elettorale, nella quale è desiderabile, invece, che le forze costituzionali presentino un'unica fronte di opposizione a quelle rivoluzionarie ed antinazionali».

L'*Agenzia Argo*, da parte sua, pubblica: Ieri sera, dopo la seduta del Senato, essendo circondato da un gruppo di senatori che gli comunicavano le loro impressioni circa la lotta elettorale che ferve ormai così vivace in ogni regione, l'on. Giolitti ascoltava con interesse. Ed alla domanda esplicita sulla data dello scioglimento della Camera e della convocazione dei comizi, ha risposto eludendo una precisa affermazione con questa frase che è stata ripetuta a noi da uno dei presenti: «Il Paese si avvia alle elezioni con un consenso così unanime che il Governo deve riconoscere in questo atto di volontà popolare, una magnifica prova di disciplina politica, che non verrà meno indubbiamente anche durante il periodo elettorale».

L'atteggiamento di d'Annunzio

e dei legionari fiumani

MILANO, 5, sera

Giunge notizia da Brescia che quest'oggi Benito Mussolini si è recato a Gardone Riviera, dove è stato ricevuto da Gabriele d'Annunzio, nella silenziosa villa di Caregnaco, trattenendosi in cordiale colloquio col poeta fino alle 14.30, rimanendo poi a colazione con lui. Uscito dal colloquio Mussolini appariva sorridente e soddisfatto e recava un dono del poeta legato con nastri dai colori fiumani. Mussolini quindi è ripartito per la nostra città.

Questa sera, intanto, l'ufficio centrale della Federazione nazionale dei legionari fiumani pubblica un comunicato nel quale dice che molte delle notizie che corrono in questi giorni sui giornali circa l'atteggiamento di Gabriele d'Annunzio e dei suoi legionari di fronte all'imminente lotta elettorale, sono inesatte. Poichè qualche giornale dà addirittura la notizia di ordini già impartiti dal poeta per collegarsi con determinate forze politiche, il comunicato smentisce nel modo più assoluto che tali ordini siano stati impartiti dal Comandante.

Il Comandante ha inviato un messaggio ieri ai suoi legionari così scritto: «I federati legionari attendano i miei ordini che non devono essere tenuti validi, se non recano la mia firma e la mia impronta. Troppi mestatori tentano a farsi credere interpreti del mio pensiero e dei miei disegni. Al legionario sempre armato e, specialmente a quello del Natale di sangue, mi piace, nell'anno di Dante, ripetere una parola dantesca, mentre nella confusione e nella corruzione presenti la figura della Patria ogni giorno più si deforma e si rattrista: «L'averti fatto parte per te stesso — A te fia bello».

In segno l'orgoglio come nei più duri giorni del Carnaro».

Tragicomica avventura fiorentina

dell'on. Graziadei

FIRENZE, 5 sera

Questa sera nel caffè delle Giubbe alcuni fascisti scorto l'on. Graziadei lo invitavano ad un contradditorio, che degenerava ben presto in un incidente violentissimo, dando luogo ad uno scambio di pugni o bastonate fra comunisti e fascisti presenti. In un attimo il caffè si tramutava in vero campo di battaglia, tra il fuggi fuggi del pubblico spaventato, ma i comunisti ebbero ben presto la peggio.

L'on. Graziadei, assai malconcio per i pugni e le bastonate ricevute, veniva dai fascisti caricato sopra una vettura pubblica che il vetturino, preso da panico, aveva abbandonato. Un fascista, salito in serpa, guidava il cavallo verso la stazione, mentre una numerosa folla seguiva a gran corsa lo strano corteo, emettendo urla ostili e fischi all'indirizzo del conte bolscevico. Il cavallo attraversò di corsa sfrenata le vie principali della città; alcuni individui si lanciarono verso il cavallo fuggente onde arrestarlo, mentre un fascista sparava dalla carrozza due colpi di rivoltella in aria, senza che avvenisse alcun incidente.

Il deputato comunista, giunto alla stazione, veniva consegnato ai carabinieri dai fascisti, i quali ingiungevano all'on. Graziadei di non mettere mai più piede a Firenze. Numerosi viaggiatori, che erano nelle sale d'aspetto, circondarono, motteggiando l'on. Graziadei, il quale, spalleggiato da rinforzi di carabinieri e guardie regie, riusciva a riparare nella stanza del comando di stazione, ove si fece medicare le numerose ammaccature che gli maculavano la testa ed il viso, rimanendo in attesa del primo treno che potesse metterlo definitivamente in salvo.

Assedio fascista alla casa di un sindaco

per rappresaglia contro violenze socialiste

VERONA, 5, sera

Gravi fatti sono avvenuti questa notte a Roverchiara tra fascisti e socialisti, fatti che, secondo la versione delle autorità, si sarebbero svolti così:

Un gruppo di fascisti si recava in «camion» a Cerea per compiervi opera di propaganda. Nel viaggio di ritorno, in prossimità di Roverchiara, numerosi socialisti, appostati lungo i margini della strada, accolsero i fascisti con colpi di arma da fuoco, ferendone tre. Uno di essi, certo Mario Valente, colpito da un proiettile al petto, versa in gravissime condizioni. Gli sparatori si davano alla fuga attraverso alla campagna, riuscendo a dileguarsi.

Giunta la notizia a Verona, il Fascio veronese disponeva per l'immediato invio sul luogo di una spedizione punitiva, che giungeva a notte a Roverchiara. I fascisti si portavano alla casa del sindaco, chiedendogli di parlare: a un tratto il gruppo di fascisti fu accolto da due fucilate esplose da una finestra della casa sindacale. Le scariche di pallini colpirono il fascista Bruno Alfieri, di 20 anni, e Mario Cora, di 31 anni, ambedue da Verona, che rimanevano feriti, il primo in modo leggero al basso ventre, il secondo alla gamba, piuttosto gravemente.

I fascisti, abbattuta la porta, irruppero nel cortile della casa sindacale, appiccando il fuoco ad un deposito di legna e gettando tre bombe incendiarie nel fienile, che prese ad ardere. Contemporaneamente essi aprivano un serrato fuoco di rivoltelle contro la casa, impedendo l'uscita degli abitanti, che gridavano terrorizzati. Accorsero carabinieri e numerosi volonterosi che riuscirono ad isolare l'incendio e a tranquillizzare gli animi oltremodo eccitati. Si potè far uscire la famiglia del sindaco e porla in salvo.

Nel frattempo, altri fascisti irrompevano nella Cooperativa socialista, ove distruggevano tutto. A Roverchiara venivano inviati rinforzi di carabinieri. Stasera circolava la voce che anche il figlio del sindaco di Roverchiara fosse stato colpito mortalmente.

Tentativo criminoso anarchico

sventato a Perugia da due fascisti

PERUGIA, 5, sera

Per opera di due ardimentosi fiorentini è stato sventato un terroristico tentativo anarchico che, se messo in atto, avrebbe provocato dei gravissimi danni e prodotto luttuose conseguenze.

Quattro o cinque giorni fa giungevano a Perugia due giovani fiorentini che, fingendosi anarchici, erano subito entrati in rapporti con alcuni elementi sovversivi della nostra città. Essi parteciparono ad alcune riunioni e vennero a conoscenza che si stava ordendo un grave complotto. Fingendosi in pieno accordo con gli altri adunati ed offrendo la loro cooperazione, finirono per scoprire il luogo dove erano state nascoste varie bombe, delle quali cinque di tipo militare a base di selenite, di balistite e altre due più piccole.

Ieri sera gli anarchici dovevano ritrovarsi per mettere in opera il loro piano di distruzione, essendo state già designate le località ove dovevano collocare le bombe, in parti frequentatissime della città. Mentre la comitiva si accingeva a recarsi a prendere i terribili ordigni, venne avvicinata da una pattuglia di guardie regie: alla loro comparsa gli anarchici si sbandavano; i due fiorentini svelarono allora ove le bombe erano nascoste: vennero, infatti, rinvenuti gli ordigni, numerose armi, rivoltelle e pugnali.

CRONACA DELLA CITTÀ

I croati di Carnizza

Ciò che è avvenuto i giorni scorsi a Carnizza deve essere attentamente osservato non solo dall'autorità, che ha il compito di mantenere l'ordine pubblico, ma da tutti coloro che ritengono indispensabile trovare nella nostra provincia il punto di equilibrio, se non d'accordo, fra gli italiani e gli slavi. E' chiaro che nell'interesse delle due nazionalità qui conviventi la Venezia Giulia non può essere trasformata in un perpetuo campo di rissa, dove alle rivoltellate si risponde coi colpi di fucile e dove, inaugurando sistemi messicani, si bloccano le strade e si barricano i villaggi per impedire alla forza pubblica di rimettere l'ordine dove è stato turbato.

Prescindiamo dall'episodio che ha dato origine a questo scontro sanguinoso, precedente che certo non giustifica il gravissimo epilogo, e prescindiamo anche dal «fatto» della violenza in se stessa, usata dai croati di Carnizza contro le truppe. Il primo e la seconda rientrano infatti nell'...ordine normale delle anormalità di questo agitato dopoguerra. Ciò che invece ci preme di rilevare è l'aspetto politico di un fenomeno molto pericoloso, di cui gli eccessi di Carnizza sono il sintomo e la dimostrazione. Non passa giorno che i nostri corrispondenti non ci segnalino episodi di acrimonia, di ostilità e di violenza, contro l'Italia e gli italiani, nei quali sono invariabilmente protagonisti i soliti quattro mestatori jugoslavi che soffiano ostinatamente nel fuoco delle passioni nazionali.

Questi episodi scoppiettano in tutta la Venezia Giulia, assumendo ogni qual tratto carattere di insolita gravità, come è avvenuto testè a Carnizza. Chi li provoca? Chi attizza questi odi? Chi arma questi slavi, appiattati dietro un argine o sull'alto di un campanile? Dove sono gli autori responsabili di questa sorda agitazione, che non ha nè il coraggio della rivolta nè la tenacia del complotto? E a che cosa servono ed a chi giovano questi metodi balcanici di sfogare un odio antitaliano creato dall'Austria prima della guerra e da questa abilmente esasperato durante il conflitto europeo? Credono questi irresponsabili agitatori panslavisti di poter con quattro sassate e con due colpi di rivoltella far ritornare indietro la storia o fermare l'avvenire d'Italia?

«Cui prodest?» Il giornale slavo della Venezia Giulia va affannandosi da qualche mese a convincere il Governo e gli italiani, che gli slavi transalpini, subendo il fatto compiuto, accettano i doveri della cittadinanza, chiedendone l'eguaglianza nei diritti. Abbiamo esposto giorni fa il nostro parere in merito a questo atteggiamento assunto, almeno a parole, dagli slavi giuliani; parere che siamo certi corrisponde all'opinione generalmente diffusa nella grande massa centrale della nostra popolazione. Ma l'*Edinost* lamenta ogni tanto il regime di «schiavitù», al quale sarebbero soggetti gli slavi della Venezia Giulia da parte del Governo e dei cittadini. Abbiamo finora invano attesa la prova di questa sua affermazione, almeno tenuto presente il rapporto dall'*Edinost* stesso stabilito fra i doveri e i diritti degli slavi cittadini d'Italia. Questa prova su questo rapporto è impossibile, tanto più se si pensa al trattamento subito dai nuclei italiani che in Dalmazia hanno avuto la mala sorte di essere inclusi nei confini dello Stato jugoslavo. Questa prova è impossibile, anche perchè gli slavi, i quali a parole predicano la conciliazione, hanno dall'armistizio in poi posto sotto la rubrica «doveri» un seguito di dispetti, di astiosità, di violenze contro il nostro Paese, di cui i fatti di Carnizza sono l'ultimo episodio. Se è in base a questo rapporto che gli slavi della Venezia Giulia vogliono trovare il punto di collaborazione con l'elemento italiano, sono in errore.

Gli italiani della Venezia Giulia, anche nelle classi e nelle correnti più temperate, partono nel giudicare le loro relazioni con gli slavi da una premessa inderogabile: il rispetto totale, assoluto del loro amore alla Patria italiana, il riconoscimento, se non altro passivo, dell'avvenuto indissolubile ricongiungimento con la Nazione. Noi non abbiamo, come italiani e come giuliani, bisogni d'irredentismi e siamo, trentacinque milioni contro mezzo, nella possibilità di sbarazzarcene. Sta nell'interesse stesso degli slavi di non cacciare — come i croati di Carnizza — a colpi di rivoltella la grande massa media dell'opinione pubblica italiana verso le forme acute della lotta nazionale.

Dopo la presa di possesso dell'Opera nazionale da parte dei mutilati

Al Commissariato generale civile si è studiato in questi giorni la situazione creata dalla presa di possesso dell'ufficio governativo dell'Opera nazionale fra invalidi di guerra, in via delle Acque N. 7, e della scuola di rieducazione professionale di S. Maria Maddalena sup. da parte dei mutilati.

Trattandosi di un ufficio governativo, la soluzione violenta non poteva assolutamente essere riconosciuta e, non intendendo la Commissione locale rassegnare le dimissioni date in seguito a disparità di vedute con la Commissione centrale, fu nominato un Commissario regio nella persona del maggiore cav. Celli al quale il presidente dimissionario cav. Alessio consegnò già ieri nel pomeriggio gli uffici.

Con ciò non è punto pregiudicata la soluzione definitiva della questione per la quale verranno indubbiamente presi in esame tutti gli elementi necessari ad assicurare un perfetto affiatamento col Comitato centrale dell'Opera nazionale, affiatamento che possa assicurare il riconoscimento completo e sollecito di tutti i diritti dei menomati dalla guerra di questa regione.

La nomina di un Commissario straordinario

In seguito alle dimissioni collettive della terza sottocommissione, il Commissario generale civile, considerato l'opportunità che l'azione sinora svolta non abbia a subire, nel pubblico interesse, dannose soste, ha provveduto ad una sistemazione a norma di legge.

Con decreto di ieri tutte le attribuzioni demandate alla predetta sottocommissione ed alla rappresentanza dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza agli invalidi di guerra, sono state affidate ad un Commissario straordinario nella persona del cav. Egidio Celli.

L'agitazione degli statali

Abbiamo da Roma, 5, sera: Da parecchio tempo esiste fra gli impiegati statali della Venezia Giulia una viva agitazione determinata dalle insufficienti condizioni economiche fatte agli addetti e che nel passato dicembre ebbe epilogo nello sciopero generale dell'intera classe. In questi ultimi giorni l'agitazione fu ripresa per inopportuni provvedimenti che in circostanze tanto precarie vengono a peggiorare bruscamente le già difficili condizioni del personale. In questi giorni la commissione degli organizzati alla Camera del lavoro italiana della Venezia Giulia, accompagnati dal segretario della Camera del lavoro di Trieste, si trova a Roma per conferire con l'on. Salata, allo scopo di ottenere almeno un minimo di concessioni. La commissione ebbe un lungo colloquio col rappresentante del Governo, sen. Salata, il quale dimostrò il più vivo interessamento e buona intenzione. Quello che importa è di far presto per non giungere con provvedimenti superati dalle circostanze.

Per migliorare il servizio telefonico

Abbiamo da Roma, 5, sera: Oggi la rappresentanza della Camera di commercio di Trieste, composta dall'on. Pitacco e dal dott. Polacco, si è recata al Ministero delle Poste e Telegrafi, per presentare le richieste in merito ai servizi telefonici. Come consta, l'organizzazione di questi servizi finora non è stata corrispondente pienamente alle esigenze dei traffici di Trieste. I maggiori inconvenienti consistono nella mancanza di linee dirette con l'interno e nella impossibilità pratica di telefonare. In quanto alle linee dirette con l'interno è stato dichiarato alla rappresentanza triestina che si dovranno superare varie difficoltà tecniche lungo il percorso entro detto confine dovendosi costruire un circuito di un tubo nuovo fra Trieste e i centri maggiori con i quali si chiede la comunicazione diretta. Il principale ostacolo consisterebbe nella necessità di provvedere ad una nuova palificazione.

Conferenza dell'on. La Pegna all'Università Popolare

Stasera alle 20.30, nella sala del Conservatorio Tartini, sotto gli auspici dell'Università Popolare, l'on. Alberto La Pegna, insigne ed autorevole parlamentare, già sottosegretario di Stato al Ministero di Grazia e Giustizia, parlerà di «Giornalismo e giornalisti nel Risorgimento». Alla conferenza, interessantissima per l'argomento stesso e il grande merito dell'oratore, aggiunge particolare attrazione il fatto che prima della guerra fu proibita dalla polizia austriaca, mentre appunto l'on. La Pegna si accingeva a tenerla per l'Università Popolare.

L'Associazione femminile «Stella d'Italia» è nata da poche settimane per l'iniziativa di alcune signore e signorine che si raggrupparono per coordinare e disciplinare verso scopi precisi la loro opera benefica di soccorso materiale e morale agl'indigenti e disoccupati iscritti al Fascio di combattimento, alla Camera del lavoro italiana e all'Associazione degli ex combattenti. Presidente della novella istituzione è la signora Mazzuchelli, che si distingue da tempo in opere di carità e che ha adunato attorno a sè alcune volonterose signore e signorine incaricate di visitare e rilevare a domicilio i bisogni dei disoccupati e delle loro famiglie. I risultati di queste visite domiciliari furono tali che la Associazione femminile «Stella d'Italia», per alleviare le gravi condizioni di alcuni suoi beneficati domandò un soccorso di pane e carne al Comandante del Corpo d'Armata, generale Sanna, che corrispose generosamente. Ogni giorno la «Stella d'Italia» avrebbe bisogno di almeno sessanta pagnotte e altrettante razioni di carne da distribuire ai bisognosi. La buona volontà dei suoi membri che preparano iniziative per allargare l'opera di soccorso troverà certo ascolto presso i facoltosi.

Domani, alle 14, le associate alla «Stella d'Italia» si convocheranno alla Filarmonica, per la raccolta mensile di indumenti da distribuire ai bambini dei disoccupati.

La sede della nuova Associazione è in via del Pozzo bianco 9, II p.

Assemblea generale dell'Unione Magistrale. Sabato sera si tenne l'assemblea generale dei soci per l'elezione delle cariche sociali. Riescirono eletti all'unanimità i colleghi: Ermanno Mrachig, presidente; Lino Moggioli, vice presidente; Mariano Fetter, cassiere; Mario Russ, Angelo Danielis, Deagostini Gabriella, Luigia Dipauli, Bruno Caffau, Mario Gridelli, direttori. Venne pure eletto il comitato dei probiviri nelle persone di Francesco Benelli, Mario Giani, Tamburlini Guido, Vierrino Visintini, Torquato Zumin e il collegio dei sindaci: Aldo Grego, de Privitellio Piero e Leonardo Stefenelli. L'assemblea passò poi alla discussione sull'atteggiamento da prendersi nella prossima conferenza distrettuale e si prese il seguente deliberato: di mantenere cioè provvisoriamente la legislazione scolastica vigente con l'applicazione delle migliori circolari emanate in proposito, finchè una commissione dell'intera classe insegnante italiana abbia presentato un progetto di legge scolastica per tutto il Regno; di votare ogni questione d'indole definitiva con la riserva suddetta.

Sulla linea celere Trieste-Alessandria del Lloyd Triestino. Il Lloyd Triestino, nell'intento di soddisfare completamente tutte le esigenze del pubblico viaggiante, ha stabilito di ripristinare col giorno 7 corr., come nell'anteguerra, pure sui piroscafi della linea settimanale Alessandria celere «Vienna» e «Helouan», il servizio di ristorante «à la carte», conformemente a quanto con generale soddisfazione dei viaggiatori è già stato fatto sui piroscafi della linea celere di Bombay.

Così pure a principiare dal viaggio del 7 corr. sul piroscafo «Helouan» viene istituita una orchestrina da sala, la quale tanto durante le ore dei pasti, quanto nelle riunioni serali, svolgerà degli svariati e scelti programmi di musica moderna.

L'assemblea del partito socialista riformista. Ieri l'altro, con numeroso intervento, ebbe luogo, nella sala della Società Operaia, l'annunziata assemblea generale della sezione del partito socialista riformista italiano.

Il segretario politico De Francesca annunziò le dimissioni del direttorio per ragioni di delicatezza e di responsabilità nelle decisioni relative alle imminenti elezioni politiche e tratteggiò la situazione e l'impostazione dei partiti e dei gruppi a Trieste e nella Venezia Giulia.

Il dott. Viezzoli espose alcuni punti di vista programmatici e si svolse quindi una alta e serena discussione alla quale presero parte i compagni Romanese, Viezzoli Giuseppe, Bolle, Mattiussi, Palin, Eulambio, Cupolo, Modun, Valeri, Stocca, Guarini ed altri. Il segretario politico, vivamente applaudito, tracciò i termini dell'azione da svolgersi nel campo sociale.

Venne deciso d'inviare un memore saluto all'on. Berenini per l'entusiastico consenso da lui suscitato in tutto il popolo col poderoso discorso pronunziato il giorno dell'annessione. Fu pure deciso di esprimere la soddisfazione dei compagni pel passaggio dell'on. Bonomi dal Ministero della Guerra a quello del Tesoro. Fu trattata infine la questione del prezzo del pane a Trieste e prese opportune decisioni. L'assemblea, unanime, nominò un consiglio direttivo di 11 componenti, oltre il segretario politico, affidandogli ampio mandato di fiducia.

Il Consiglio risultò composto dei compagni Carlo Bolle, Nicola Cupolo, ing. Matteo Eulambio, maestro Carlo Lonn, Giovanni Mattiussi, prof. Antonio Palin, Ermanno Pavan, Genippo Sebastiani, dott. Augusto Stocca, Francesco Valeri e dott. Mario Viezzoli. Fu confermato in carica il segretario amministrativo Andrisani e nominato un apposito impiegato.

Un apoteosi del Risorgimento alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina che — oltre a partecipare largamente a tutte le precedenti feste per l'annessione — organizzò il ricevimento ai marinai e soldati che riuscì improntato a sì fervido entusiasmo, sta ora preparando per i propri soci una serata per festeggiare anche nell'ambiente sociale la storica ricorrenza. Vi saranno rievocati i momenti più salienti del nostro risorgimento dalla parola di Morelli Torrespini e da una serie di quadri viventi allestiti da Francesco Cernivez e rappresentati da un gruppo di allievi. A rendere più suggestive tali rievocazioni, ogni quadro sarà accompagnato da un canto popolare della rispettiva epoca, eseguito da un coro di allievi e allieve, istruito dal m.o Taverna. Alla solennità parteciperà anche la banda sociale che, sotto la direzione del maestro cav. Sibilla, sta assiduamente studiando un programma di circostanza. Tutto fa prevedere dunque una serata degna dell'avvenimento ch'essa intende di festeggiare.

Una cripta cumulativa per i militari al cimitero di S. Anna

Il Municipio comunica: Nell'intendimento di istituire un'onoranza degna degli eroi triestini caduti nella guerra di Redenzione, il Commissario straordinario conte Noris ha deliberato di far costruire nella piccola rotonda della parte nuova del cimitero comunale di S. Anna, una cripta cumulativa, nella quale verrebbero inumate le salme di quegli eroi, le cui famiglie gradirebbero tale modo di sepoltura.

Per dare all'onoranza espressione completa e visibile, è prevista l'erezione di un monumento sulla tomba che tramandi ai posteri la memoria dei nostri eroi.

Il Commissario straordinario ha inoltre disposto che le salme destinate ad avere sepoltura definitiva nella cripta possano essere deposte provvisoriamente — ove le famiglie lo desiderino — in una catacomba del Comune, senza spesa.

Le salme dei triestini caduti saranno inoltre esenti dalla tassa di traslazione di L. 200 per il caso di loro trasporto dal di fuori.

Il rapimento della Principessa indiana è un atto legittimo?

L'intervento delle nostre autorità di Pubblica Sicurezza

Nessun telegramma è venuto finora a confermare l'imbarco della principessa Suscriti Ghosal sul «Pilsna» per Bombay. La nobile dama è stata accompagnata in automobile da Trieste a Venezia, e quivi affidata alla vigilanza del comandante della nave che lunedì doveva far rotta per le Indie.

Le cause dell'intervento inglese

Voci discordi, non ancora confermate da accertamenti positivi, assicurano che le cause dell'intervento di organi consolari non sarebbero state dettate da necessità politica o da ragioni di Stato. La principessa Ghosal, desiderosa di rompere la relazione con l'irlandese Mr. Cambi, avrebbe per interposta persona sollecitato a Genova prima, a Trieste poi, l'intervento consolare per trovare una ragione definitiva di separazione e così sottrarsi alle cure amorose del suo signore.

Questa versione antisentimentale sposterebbe completamente la visione del quadro romanzesco, e annullerebbe quanto si è potuto apprendere finora sulle patetiche consuetudini della coppia innamorata.

E' certo che l'idillio, o politico o amoroso che fosse, in questi giorni dovette scendere di qualche grado perchè Mr. Cambi si è trovato improvvisamente sprovvisto di denaro e la principessa, che sfoggiava elegantissime vesti, non portava gioielli di notevole valore. Fu anzi la mancanza di denaro che impedì al nobile irlandese di brindare con lo «champagne» al ricupero della donna sequestrata alla Stazione Meridionale e di fornirsi di un'automobile per inseguirla, dopo il secondo rapimento, fino a Venezia. Per quanto S. A. la principessa, all'intimazione di arrendersi agli agenti del consolato mostrasse dispiacere e smarrimento, pure nel suo dolore arrendevole nessuno la sentì proferire proteste o la vide in atto magari di debole ribellione. Le frasi d'invocazione a Mr. Cambi furono lievi, e quando per la seconda volta venne portata nell'automobile rispose con un largo giro d'occhi alle chiamate appassionate di Mr. Cambi. Tutto ciò farebbe ritenere che la principessa aveva gran forza di domare il suo dolore e non era completamente contraria a lasciare il nido del «Savoia».

Come si spiega l'ingerenza consolare

Ammessa l'ipotesi che la principessa avesse fatto preparare l'inscenatura del rapimento per troncare la relazione con l'irlandese, si domanda come è possibile e legittimo l'intervento di organi consolari. In questo caso i «detectives» e gli impiegati del consolato ebbero in tutto l'episodio una parte troppo protocollare e ufficiale per poter presumere che le loro prestazioni siero una finzione scenica allo scopo di separare una donna da un amante. E ammessa l'ingerenza degli uomini del consolato, essa è valida soltanto in forma privata.

Nel caso che c'interessa abbiamo invece elementi di tale evidenza che la violazione di persona e di domicilio è palese e l'illegalità dell'atto accertata. L'inseguimento, la sorveglianza e il rapimento della principessa sono stati lungamente preparati. Da Londra a Genova, da Genova a Trieste i consolati erano informati dall'autorità centrale sulle mosse e sui propositi della principessa e di Mr. Cambi.

La cura con cui il Governo inglese e i consolati esploravano la vita e le abitudini della coppia fa ritenere che l'interesse di tenerla a portata di mano doveva essere ben più vasto che una semplice curiosità su un'avventura romantico-sentimentale. Concesso pure che il padre della principessa, il rajah di Behar, avesse sollecitato l'aiuto del Governo imperiale a Londra per il rintraccio e il rimpatrio della figlia, non è ammessa una violazione di persona in territorio straniero operata da elementi della colonia straniera neppure se la parte che subisce l'offesa della libertà personale è consenziente.

Sia dunque di natura privata, o determinato da ragioni di Stato, il rapimento della principessa costituisce una patente violazione del diritto privato di soggiorno all'estero. Il codice italiano non ha nessun paragrafo che consenta ad agenti stranieri di perquisire e sequestrare connazionali, nè ammette che una forestiera possa essere a forza ricondotta alla casa maritale o paterna. La costrizione della volontà e l'abolizione della libertà personale emergono chiaramente nel caso della principessa.

Ciò che dice il Questore

Il questore comm. Perilli è venuto a conoscenza del fatto la mattina di lunedì, e fu non poco sorpreso nell'apprendere che un impiegato del consolato inglese con la propria moglie venne arrestato alla stazione, dai carabinieri, durante un tafferuglio, e che il console domandava la loro libertà, trattandosi di un equivoco che sarebbe stato spiegato più tardi e che traeva origine dal fatto che gl'inglesi non parlavano l'italiano e vennero creduti i rubatori della principessa.

Dopo la spiegazione dell'incidente, il comm. Perilli restò sorpreso ancor più forte una seconda volta, quando apprese che durante la notte i «detectives» e alcuni delegati del consolato entrarono al «Savoia» col preciso incarico di impossessarsi della principessa indiana e di opporsi con la forza ad ogni tentativo che Mr. Cambi avrebbe fatto a difesa della signora. La Questura ignorava tutta l'imboscata preparata — magari con la connivenza della donna — e svolta in due periodi, con gli stessi sistemi di violazione di domicilio e sequestro di persone. Nessuno ha informato la Questura dell'accaduto, mentre a lei sola spettava di diritto l'intervento, e doveva essere arbitra della situazione.

— Che il fatto sia avvenuto — dice il comm. Perilli — all'infuori della legge, non significa che l'autorità non sia in grado di intervenire per ristabilire i termini della questione, precisando con un esatto accertamento dei fatti fin dove arrivano le responsabilità dei violatori.

La questione è assai delicata — soggiunse il questore — e va trattata con molta oculatezza. Il riserbo del consolato potrebbe far credere che il rappresentante britannico a Trieste sia affatto estraneo all'avventura, e desideroso esso pure di specificare circostanze e fatti prima di pronunziarsi. Comunque è garantita l'ingerenza di persone addette al consolato e aiutate da signore inglesi.

E' pure accertato che il rapimento della principessa, tutto il lavoro preparatorio e l'accompagnamento in automobile fino a Venezia venne fatto con la scorta di documenti ufficiali. In fine è proprio l'ufficiale incaricato dei passaporti al consolato britannico che si è messo a fianco della principessa con l'incarico di portarla a Venezia e consegnarla al capitano del «Pilsna».

Bega famigliare o complotto politico?

Si tratti di questione famigliare o di sospettato complotto politico, è certo che non si può negare l'azione di assoluto arbitrio intrapresa e portata a compimento da persone che dimenticarono di invocare chi ha diritto di tutelare e rappresentare la legge. Pare che il questore intenda aprire un'inchiesta d'accordo col Commissariato Civile, e in seguito chiedere al consolato britannico le spiegazioni del caso.

Onorificenza. Il noto industriale bolognese cav. uff. Arturo Gazzoni, dietro proposta di S. E. il ministro dell'Industria e Commercio, è stato testè nominato commendatore della Corona d'Italia.

Quest'alta onorificenza viene giustamente a riconoscere la viva genialità e l'opera indefessa ed alacre svolta dal Gazzoni nell'ambito dell'industria farmaceutica italiana, conferendogli quel posto d'onore al quale ha veramente diritto.

All'egregio comm. Gazzoni, rallegramenti vivissimi.

Alcune fotografie della festa di Capodistria. Con una sollecitudine veramente encomiabile, il fotografo Bechtinger ci rimise lunedì mattina alcune riuscitissime vedute della festa dell'annessione a Capodistria.

Le fotografie, che colgono i punti più salienti della cerimonia, sono esposte nel nostro salone d'informazioni.

L'agitazione dei ferrovieri. La commissione che si è recata a Roma per trattare con la Direzione generale la questione della indennità ai ferrovieri, è ritornata ieri a Trieste.

Quindi per stasera alle 20.30, alla Stazione di S. Andrea si terrà un comizio, nel quale la commissione riferirà sul risultato dei colloqui avuti a Roma.

Echi di una gravissima disgrazia - Il brillante esito di un'operazione chirurgica. Abbiamo riferito nella cronaca della settimana scorsa dell'accidente motociclistico toccato ai coniugi Farfoglia sulla strada di Coloncovez: mentre l'uno dei coniugi, il marito, non riportava che ferite alla mano destra, la moglie, Giovanna, ebbe fratturato l'osso temporale sinistro, con conseguente commozione cerebrale. Accolta in istato gravissimo all'ospedale, la donna fu poi, per desiderio del marito trasportata al sanatorio, dove fu decisa la trapanazione del cranio, che fu eseguita col più brillante successo dal dott. Oliani assistito dal dott. Bortolotti. Ieri, terzo giorno dall'operazione, la speranza di salvare la Farfoglia si mutò nei medici in certezza: la donna ha ripreso la piena coscienza di sè e va rapidamente migliorando.

Incanto al Monte di Pietà. Giovedì 7 corr. nella mattina aste volontarie non preziose.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Domani, nella palestra di via Giotto, il dott. Pavia farà lezione su «Il problema della tubercolosi».

— Sede di Barcola: Stasera, alle 20.30, il dott. Carlo Ravasini inizia il corso sulle malattie sessuali, con proiezioni.

— Sede di S. Giacomo. Stasera, alle 20.30, lezione di storia romana; docente il prof. Cosciancig. Domani, lezione del prof. Cantoni sui fenomeni del calore.

— Sede di Roiano. Domani, il prof. Szombathely parlerà della poesia dialettale triestina.

Riunione degli ufficiali della Marina mercantile. Per venerdì 8 corr., alle ore 17, tutti gli ufficiali della Marina mercantile inscritti presso l'ufficio di collocamento sono invitati ad una riunione che avrà luogo nella Casa del marinaio, in via Moisè Luzzatto.

Unione Magistrale Triestina. I maestri di scuola cittadina sono convocati per oggi, alle 16, in sede sociale, per urgenti comunicazioni.

Conferenza Sternberg all'Istituto Revoltella. Oggi, alle 19.30, nell'aula maggiore della scuola di via Carducci 12, si terrà l'annunciata conferenza del prof. dott. Federico Sternberg sul tema «Dante nel pensiero di Giovanni Pascoli».

La Giovane Italia. Gl'inscritti ai corsi di recitazione e di teoria della musica sono invitati a frequentare regolarmente le lezioni che si tengono al mercoledì e al sabato, dalle ore 15.30 alle 17.30 al Conservatorio Tartini.

Associazione nazionale degli ingegneri italiani. (Sezione di Trieste). I soci sono convocati in assemblea straordinaria nella sede sociale, venerdì 8 corr., alle ore 19, per comunicazioni della presidenza e per l'elezione del nuovo consiglio.

— Mercoledì 6 corr., alle ore 19, l'egregio arch. Arduino Berlam terrà nella sala del Circolo Artistico (via Coroneo 15), una conferenza sul tema: «I grattacielo americani».

Il Club Veloce Trieste avverte i propri soci che sabato 9 corr., alle ore 21, nella sala maggiore del Conservatorio Tartini, via G. Carducci 24, avrà luogo l'annuale festino di danza.

— Giovedì, ad ora solita, la sezione fanfara si raduna per prove.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera, alle 19.30, nella sala, il socio prof. dott. cav. Piero Sticotti, direttore del civico Museo di storia ed arte, terrà una conversazione sul Vallo romano della Venezia Giulia.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera, alle 20.30, sono invitati nella palestra della scuola Paolo Veronese tutti i ginnasti che parteciparono al concorso ginnastico di Venezia, per importanti comunicazioni.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Oggi, alle 19.30 precise, è convocata la sottosezione drammatica. Venerdì, alle 20, si raduna la commissione esecutiva. I membri sono vivamente pregati di non mancare.

La lotta per il pane
Una terribile sassata

L'arrivo di un piroscafo nel porto, costituisce sempre un piccolo avvenimento che prescindendo dall'importanza per coloro che vivono la vita marinaresca costituisce una scena ricca di colore e d'ammirazione. Alla gioia che manifestano i marinai nel rivedere la terra natale s'unisce quella delle famiglie che, dopo lunghi mesi di ansie rivedono finalmente il superbo naviglio che porta i loro cari, approdare felicemente.

L'arrivo d'un piroscafo è atteso sempre con impazienza anche dai lavoratori del porto: braccianti, scaricatori, pesatori, carbonai, carrettieri, e da tutti coloro che direttamente o indirettamente vi traggono i loro mezzi di sussistenza.

Ma vi è ancora un'altra categoria di gente che attende con grande interesse l'arrivo di un piroscafo. Sono i disoccupati, i derelitti che vivono alla ventura. Questi, se non troveranno da lavorare tutti, troveranno qualche marinaio generoso che getterà loro dal bordo qualche cosa da mangiare; almeno un pezzo di pane, com'è consuetudine antica.

Ieri, al Puntofranco vecchio, dove presso l'Hangar N. 12 si trova ormeggiato il piroscafo «S. Giusto», si accalcava un gruppo di questi derelitti, fra i quali Martino Cociancich di 21 anni e Armando Petrincich di 23 anni, ambedue da Parenzo. Era appunto l'ora del desinare per l'equipaggio e quel gruppo attendeva gli avanzi. Un marinaio aveva già tre volte gettato loro dei pezzi di pane sui quali il gruppo si gettava con avidità famelica, impegnando una gara di spintoni.

Fosse il caso, o fosse la destrezza del giovane, tutti i pezzi erano andati a finire nelle mani del Petrincich il quale se li mangiò senza dividere con i suoi compagni un solo boccone. Infine il marinaio gettò loro una pagnotta intera, la quale finì pure nelle mani del Petrincich.

Gli altri allora protestarono e più degli altri protestò il Cociancich, il quale pretendeva che almeno un pezzo venisse dato, non a lui, ma ad un povero goriziano lì presente che non aveva mangiato nulla durante l'intera giornata.

Il Petrincich non volle acconsentire ad un atto di carità tanto doverosa, e alle rimostranze del Cociancich, finì coll'andare in collera. Fra i due sorse un diverbio e d'un tratto il Petrincich raccolto un sasso del peso di circa due chilogrammi lo scagliò contro il generoso giovane che stramazzò al suolo privo di sensi.

Intervennero i carabinieri del recinto che trassero in arresto il feritore mentre la Guardia Medica, intervenuta, trasportò il ferito all'ospedale.

Il Cociancich, colpito al parietale sinistro ha riportato una ferita denudante l'osso, con sintomi di commozione cerebrale.

Che cosa ha mangiato? Certa Adelina Pesatori mangiò ieri dei cibi guasti che stamane si fecero sentire con forti crampi allo stomaco. Il dott. Lehr della Guardia medica provvide a liberare la donna da quell'incomodo praticandole alcune iniezioni di morfina.

I ladri in pasticceria. Scassinata la porta della pasticceria di Amalia Comel al N. 38 di via Ferriera, ignoti ladri la scorsa notte vi penetrarono asportando cioccolato, uova, cacao, candele e sapone per un complessivo valore di lire 1000.

Il furto fu denunziato ai carabinieri del settore.

COMUNICATI*)

Ester Pagani
Mario Cossutta
partecipano il loro matrimonio
Trieste, li 6 aprile 1921.

Il Piroscafo Ellenico di I.a classe
"ARISTIDES,,
proveniente da Pireo e scali arriverà nel nostro porto verso il 6 corrente e partirà (salvo imprevisti) il 15 aprile, assumendo merci e passeggieri direttamente per
BARI, BRINDISI, VALONA, SANTI QUARANTA, CORFU', PIREO, CANEA, RETTIMO, CANDIA, METELINO, SMIRNE e SALONICCO.
inoltre con trasbordo polizze dirette per tutti gli altri porti della Grecia.
Per l'imbarco merci e passeggieri rivolgersi presso l'Agenzia Marittima
L. WEIS fu Francesco
Via Mazzini N. 3 Telefono 31-44
NB. - L'Agenzia si riserva il diritto prima di rilasciare ordini d'imbarco di poter modificare il presente itinerario.

Il piroscafo di I classe
"LOVRJENAC,,
carica oggi in Punto franco per: **Spalato, Orebic, Gravosa, Ragusa, Ragusavecchia, Castelnuovo, Risano e Cattaro.**
Trasbordo per: **Budua, Antivari, Dulcigno e San Giovanni di Medua.**
Partenza giovedì a mezzodì dal molo della Sanita'.
Per informazioni rivolgersi agli agenti
FRATELLI MATIEVICH & C.
Via Sanità 10, I - Tel. 12-61

Assaggio gratuito
per Signore e Signorine al
Bar Centrale - Piazza S. Giovanni
domani 7 aprile dalle 18-20 del delizioso liquore
CORDIAL PARADISO
tonico corroborante digestivo.
Rappresentanti esclusivi:
ZARPELLON & STRINGARO
Via Chiozza N. 17 - Trieste - telefono 24-23.

Navigazione a Vapore „DALMATIA"
Il Piroscafo
"JASON"
caricherà in PUNTO FRANCO martedì 5 e mercoledì corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska, Almissa e Metkovic**
Per informazioni: SOC. DALMATIA
Telefono 25-20

Società di Navigazione „OCEANIA" S. A. di Armamento
Il piroscafo
"MARIA,,
caricherà giovedì 7 e venerdì 8 corr. per **Zara, Sebenico, Spalato, Makarska, Metkovic e Gravosa.**
Informazioni: G. Guina Riva Grumula 2, tel. 19-67.

DOTT. CAV. UGO ERSETTIG
SPECIALISTA
per le malattie segrete e della pelle con Gabinetto per Radiumterapia dei tumori maligni
Via S. Lazzaro N. 14, p. II - Tel.
Riceve il Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì dalle ore 9 alle 12.

Comunità Israelitica di Trieste

AVVISO

Si rende noto ai correligionari che per l'acquisto delle azzime per le prossime feste pasquali, sono state prese le seguenti disposizioni:

1. E' obbligatoria la prenotazione nella Cancelleria della Comunità (via S. Francesco 19).

a) per i **meno abbienti** nei giorni giovedì 7, venerdì 8 e lunedì 11 aprile dalle 15,30 alle 18.

b) per **gli altri** nei giorni **martedì 12, mercoledì 13 e giovedì 14 aprile** dalle 15,30 alle 18.

2. Potranno godere del prezzo ridotto soltanto coloro che sono iscritti nei ruoli della Beneficenza Israelitica.

3. All'atto della prenotazione è obbligatorio:

a) la presentazione della carta di legittimazione del pane;

b) il pagamento anticipato del quantitativo acquistato.

Trieste, 4 aprile 1921.

DALLA CANCELLERIA DELLA COMUNITA' ISRAELITICA

AUTORIZZATA
Scuola Moderna di taglio e cucito
Diplomata a Milano
LUNEDI' 11 APRILE INCOMINCIANO NUOVI CORSI DI TAGLIO, CUCITO E MODISTERIA.
Per iscrizioni ed informazioni giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24, I.

Cura della tubercolosi polmonare
I e II stadio, scrofolosi, affezioni ossee. Guarigione dell'asma bronchiale e della sciatica reumatica.
Dott. Enrico Ballero, Via Giotto 24, Firenze.
Per informazioni scrivere: TOMASETTI POLICARDO, GORIZIA.

N. 1265

AVVISO D'ASTA

Il giorno 16 corr. verrà tenuta in questo Ufficio una pubblica asta per l'affittanza di questo Teatro comunale «Giuseppe Tartini» con annesso caffè e quartiere di abitazione per il corso di 5 anni.

Il capitolato è ispezionabile in quest'Ufficio.

1 Aprile 1921.

Dal Municipio di Pirano
Il Sindaco
Avv. FRAGIACOMO m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel 1352

QUALSIASI CASO D'
ERNIA

felicemente curato **senza operazione** mediante il nuovo apparecchio **"ORTOPLASTICO MAZERON"**
Io sono guarito è l'affermazione degli affetti da ernia che hanno sperimentato l'Ortoplastico MAZERON. La contenzione radicale sopprime l'ernia: questo è il risultato che lo specialista MAZERON realizza ogni giorno e che GARANTISCE PER ISCRITTO.
Specialista DIPLOMATO R. Università di Torino - Insignito di oltre 500 attestati di benemerenza. - TORINO - via Venti Settembre n. 36.
Il suo collaboratore sarà di passaggio a:
TRIESTE sab. 16, dom. 17 e lun. 18 aprile all'Hotel Centrale (via Roma 15)
GORIZIA martedì 19 aprile Hotel Posta.
UDINE: merc. 20, giov. 21 Hotel Croce di Malta.

SECONDA EDIZIONE

Selvaggia aggressione notturna

Una scena di sangue e di rapina nella pace di un villino

La cronaca nera deve occuparsi di una nuova, impressionante manifestazione di criminalità.

A tardissima ora di notte i «reporters» ci portarono in redazione una notizia lugubre: Marito e moglie assaliti a colpi di coltello da rapinatori sanguinari; il delitto feroce commesso nella notte piovosa, sibilante di raffiche, nella via Michelangelo, la via tranquilla, un po' solitaria, fiancheggiata da caseggiati eleganti, interrotti qua e là da qualche ciuffo di verde e dalle linee civettuole di qualche villetta; un sinistro agguato della morte teso da iene umane mentre la casa era immersa nella quiete serena del sonno, scoperto d'improvviso fra grida d'orrore e di raccapriccio... Così le prime notizie, ancora un po' confuse che si concretarono poi, quando vi si aggiunsero man mano nuovi dettagli, rivelando in tutto il suo orrore la scena sinistra di sangue e di morte.

L'ora tardissima ci costringe a una ricostruzione rapida. Ecco le informazioni raccolte al primo momento:

Nel villino del delitto

Avuto notizia del fatto, due dei nostri cronisti si recarono sul luogo, al n. 21 di via Michelangelo Buonarroti.

Erano le 3.30. Giunti dinanzi al portone della casa, un villino consistente di pianoterra elevato e di un primo piano, i nostri cronisti — l'autoambulanza era ferma con lo chauffeur, dal lato opposto della via — trovarono sul portone del villino un uomo, il quale, qualificatosi per impiegato del Governo, addetto ai Magazzini generali, Vittorio Colessa, disse che avendo mandato un suo amico a chiamare i carabinieri, fin tanto che questi non fossero venuti, egli non avrebbe permesso a nessuno di entrare nel villino, nè tanto meno di uscire.

Intanto, abilmente interrogato, raccontò: mezz'ora prima si trovava lungo la via Domenico Rossetti con un suo amico, quando un giovane signore, in pantofole, nell'abbigliamento sommario in cui si trova uno appena levatosi dal letto, si era avvicinato a lui, per chiedergli dove avesse potuto trovare i carabinieri o le guardie regie.

— Io — disse il Colessa — saputo di che cosa si trattava, diedi al signore, che era agitatissimo, l'indirizzo del posto di via Parini e poi rimasi col mio amico a commentare l'accaduto. Poco dopo, il signore ritornò per dirmi che le guardie regie non avevano risposto alle ripetute scampanellate.

— Allora — proseguì il Colessa — mentre il signore rientrava in casa, mandai il mio amico a cercar dei carabinieri di via Domenico Rossetti. Io son rimasto qui, per impedire, come fu detto, che nessuno possa entrare nel villino o uscirne.

Mentre i nostri cronisti chiamavano dalla via, il dott. Bortolotti, che erasi recato sul posto, per aver i primi elementi del fatto, sopraggiunse ansante l'amico del Colessa, il quale dandogli il titolo di capitano, gli comunicava che i carabinieri del posto di via Chiozza gli avevano risposto che si sarebbero recati sul luogo appena nella mattina seguente. Allora il Colessa decise lui di recarsi a chiamare, con l'amico, i carabinieri. In quel momento, però, il portoncino della villa si aprì e si presentò l'infermiere Pastore, esortando il Colessa ed il suo amico a non allontanarsi.

— Loro — disse con fermezza l'infermiere — devono venir con noi.

— Va bene — disse il Colessa — ma bisogna che siano chiamati i carabinieri.

— A questo penseremo noi.

Riconosciuti i nostri incaricati, l'infermiere li lasciò entrare nel giardino per parlare col dott. Bortolotti.

I primi dettagli

Premesso che non si trattava di duplice omicidio, come prima era stato detto, il dott. Bortolotti disse che, a scopo evidente di rapina, due coniugi erano stati accoltellati. Il marito era in condizioni gravi; la moglie aveva lesioni relativamente leggere.

E i nostri cronisti assunsero i rilievi seguenti:

Nel villino, di proprietà del signor Guglielmo Kaderanek, un boemo residente da molto tempo a Trieste, abitano col proprietario, la moglie di lui, signora Mina ed i figli Inca e Paolo, dottore in legge, il signore del quale il Colessa aveva parlato.

I coniugi Kaderanek occupano il primo piano, ed affittano il pianterreno alla famiglia dei signori Crevicich, composta dei coniugi: Pietro di 34 anni e Ada di 24, di una sorella della signora e della vecchia zia di lei, Tommasina, di 74 anni.

Quando i nostri incaricati si affacciarono nella stanza — a tre finestre, una sulla strada, e due sul giardino della villa vicina — il signor Pietro Crecivich era seduto presso al letto, già fasciato, in attesa di essere condotto all'ospedale civico. La signora era nel letto, agitatissima. A terra, di fianco al letto un pugnale bitagliente, dalla lama robusta come una baionetta o quasi quanto una baionetta lunga e all'apparenza forgiata a mano, vale a dire non un prodotto di fabbrica.

Una scena di terrore nella notte

I presenti, interrogati, raccontarono, dominati da viva commozione: Nella casa tutti dormivano da parecchie ore; i coniugi nella stanza suddetta, gli altri nelle loro stanze, quando la signora Crevicich fu destata di soprassalto da un dolore acuto alla gamba destra e da grida angosciose del marito che chiamava soccorso, dicendole che era stato colpito alla gola. Si destarono alle grida gli altri, la sorella della signora e la vecchia, mentre la signora ferita, dalla finestra che dà sul giardino e che aveva trovata spalancata, si era messa a invocare disperatamente aiuto.

In un baleno furono in piedi pure i signori Kaderanek e suo figlio dott. Paolo, i quali, vestitisi in fretta corsero in cerca dei carabinieri.

Il signor Guglielmo Kaderanek completò il racconto fatto un po' dall'uno un po' dall'altro, col rilevare un particolare che lasciava comprendere i motivi della selvaggia aggressione notturna: il movente era stata la rapina. Difatti sulla via, dinanzi al villino, giacevano il panciotto e la giacca del signor Crecivich, indumenti abbandonati dai malandrini nella loro fuga pazza al primo allarme.

Il portafoglio non era stato levato, nè erano stati tolti dal panciotto l'orologio d'oro con catena e ciondoli.

Mentre veniva accennato a questo particolare, il dott. Bortolotti, che nel frattempo erasi recato con l'autoambulanza al posto di Rozzol, entrò con la guardia regia Giuseppe Pitaloni, che rimase di piantone nella villa. Il dott. Bortolotti comunicò che il Colessa era stato ad ogni buon conto arrestato e così pure il suo amico, mentre altri due individui erano stati arrestati lungo la via Rossetti, sorpresi a correre.

Sul posto i rilievi erano esauriti. Poco dopo l'autolettiga partì con il ferito, ed i nostri cronisti ridiscesero la via.

Le lesioni del Crevicich

Giunto ala Guardia medica, il Crevicich, che come abbiamo detto, presentava una vasta ferita di taglio ledente vasi sanguigni e muscoli, fu prontamente operato dal dottor Bortolotti, assistito dall'infermiere Pastore e da una infermiera.

L'atto operatorio, condotto con abilità e precisione, riuscì pienamente, per cui, ove altre complicazioni non avessero a sopravvenire, il Crevicich guarirà in una ventina di giorni.

Il Crevicich fu poi accolto in cura nella clinica della Poliambulanza.

La sparizione misteriosa di una vettura

Prima ancora che fosse intervenuta l'autorità, i nostri incaricati si recarono sopraluogo con una vettura da nolo. Il veicolo, essendo la via Michelangelo Buonarrotti molto ripida e poco praticabile, fu fatto sostare all'angolo di via Rossetti. Dopo circa mezz'ora, i nostri cronisti ridiscesero per la via Michelangelo, ma giunti in via Domenico Rossetti constatarono che la vettura era sparita.

Dato che il vetturino era perfettamente a conoscenza che i due notturni clienti facevano parte della nostra redazione, non avrebbe dovuto punto preoccuparsi se essi si erano attardati alquanto; è logico perciò supporre che qualcheduno, cui premeva allontanarsi nel minor spazio di tempo possibile da quei dintorni, si sia servito dello stesso legno, sia lusingando con una buona mancia il vetturale, sia spacciandosi per giornalista oppure per un organo qualsiasi dell'autorità. Comunque sia, il fatto è abbastanza strano e degno di essere rilevato.

Per un sogno d'amore svanito

Il gesto disperato di un giovane

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, all'arrivo del piroscafo di Capodistria, una barella inviata dal nostro ospitale, accoglieva un giovane di Capodistria, ferito da un colpo di rivoltella.

Il ferito fu trasportato nell'astanteria dello stabilimento, dove il dottor Mengotti, denudandogli il corpo si chinò ad esaminare un piccolo foro vermiglio alla regione mammellare sinistra: era una ferita penetrante nel quarto spazio intercostale, con probabile lesione del polmone.

Le persone che accompagnavano il ferito diedero qualche informazione. Era Enrico Del Bianco, di 23 anni, meccanico, da Udine, presentemente domiciliato a Capodistria, presso la famiglia Gerni, in via della Pescheria.

Il giovane era stato trovato ieri mattina alle 11 dai familiari, nella sua stanza, steso a terra grondante sangue. Presso di lui c'era una rivoltella mancante di una carica.

I motivi? Andrebbero ascritti ad un amore tormentoso e ostacolato. Il giovane volle serbare per sè il suo dolore; non tollerò che il suo dramma intimo fosse sciorinato agl'indifferenti fra una serie di domande che gli frugavano dolorosamente l'anima.

A tutte le domande rivoltegli egli oppose un ostinato silenzio. Dopo le cure d'urgenza, il giovane fu accolto nel IV reparto. Le sue condizioni sono gravi e i medici si riservarono il giudizio.

In proposito il nostro corrispondente da Capodistria ci comunica:

Il Del Bianco, giovane stimato per la sua serietà, per i suoi modi affabili, aveva combattuto nel nostro esercito, col grado di sottotenente, nella Brigata Ferrara. Ferito due volte, era stato poi decorato. Dopo aver dato la parte migliore di sè alla Patria, egli si apprestava a contrarre matrimonio con una signorina distinta, ch'egli adorava e che lo ricambiava di pari affetto. Senonchè, per quanto si fosse adoperato, egli non era riuscito finora a trovarsi un'occupazione adeguata. Contrariato da preoccupazioni economiche e vedendo che il suo sogno d'amore non poteva essere realizzato, concepì la determinazione disperata di uccidersi.

Quando fu trovato sanguinante nella sua stanza, stringeva fra le mani una lettera: Era l'estremo congedo dalla sposa, a cui chiedeva perdono della sua determinazione. Il fatto ha prodotto a Capodistria penosa impressione.

Pagine di romanzo riminale

Il bavaglio, la narcosi, la rapina...

Domenica Stergacich giunse qui circa due mesi or sono da Costantinopoli, assieme al marito ed a due figli, Giuseppe, undicenne e Mirco, un giovanotto di 20 anni. Andarono ad abitare al III. piano della casa n. 8, in via Tor S. Lorenzo e siccome avevano raggranellato durante la loro permanenza all'estero qualche soldarello, il marito, che era di professione trattore, assunse per proprio conto la trattoria «All'antico Tobia» in via Felice Venezian n. 8.

Però lo Stergacich era giunto qui ammalatissimo, a segno che una ventina di giorni or sono, soccombette al suo male. Rimase a condurre la trattoria la moglie, con l'aiuto dei due figli.

La visita inattesa

Ieri mattina, poco dopo le 8, la Stergacich uscì di casa per recarsi ad aprire la trattoria. Verso le 11,30 uscì di casa il figlio minore. Il maggiore, sentendosi indisposto, rimase a letto.

Uscito il ragazzo, il giovane, che voleva riposare senza seccature, si recò a chiudere la porta a doppio giro di chiave. Stava per ricoricarsi, quando udì trillare il campanello elettrico.

Deciso a non rispondere, lasciò che suonassero e stette zitto. Ma l'insistenza dei visitatori era tale, che il campanello non ebbe un momento di tregua.

— Che diamine sarà? — pensò il giovane. E seccato, alla fine, si decise ad aprire.

Si trovò dinanzi a due giovani d'alta statura, vestiti con una certa ricercatezza.

— Cossa i vol? — chiese.

— Dobbiamo parlare con lei — rispose uno dei due — per affari della più alta importanza.

— Con mi, proprio?

— Precisamente con lei.

— Va ben. E alora i se acomodi.

E li fece entrare nella stanza da letto.

Bavaglio e narcotico

I due, invitati a spiegarsi, esordirono con un lungo preambolo, in cui il giovane li capiva pochissimo. Mentre parlavano, l'uno s'era seduto famigliarmente sul letto, ove il giovane, essendo in mutande, s'era ricoricato, mentre l'altro s'era accostato a una «toilette».

Quest'ultimo, ad un certo momento, si voltò d'improvviso e tratta una rivoltella, la puntò verso il giovane, gridando minacciosamente:

— O lei ci consegna immediatamente tutto il denaro, tutti i gioielli che sono in casa, o la sua vita è in nostre mani.

Il giovane senza perdersi d'animo, anzichè rispondere, afferrò un pesante candelabro che aveva a portata di mano e lo scaraventò con tutta la forza di cui era capace contro l'individuo che aveva proferito la minaccia, ma il malandrino fu lesto a scansarsi e il candelabro andò a colpire in pieno un grande specchio, che cadde in frantumi. Ma quello fu il segnale di una lotta feroce: i due manigoldi, visto che il loro progetto stava per incontrare difficoltà, presa dalla spalliera di una seggiola una camicia, si avventarono sul giovane, lo imbavagliarono strettamente e sebbene egli si divincolasse con l'energia della disperazione, dovette alla fine cedere sotto le tenaglie delle quattro braccia robustissime e, specialmente sotto l'azione di un narcotico potente propinatogli dai due mascalzoni. Un sonno irresistibile si impadronì di lui e in breve egli perdette la conoscenza...

Il brutto risveglio...

Quando si svegliò erano le 14; era mezzo intontito e gli sembrava che un cerchio di ferro gli stringesse le tempie. Scese dal letto con le membra indolenzite e si guardò intorno: La stanza era tutta a soqquadro; al suolo c'eran mucchi di biancheria, vestiti, cappelli, oggetti svariati, alla rinfusa; tutto rivelava una visita affrettata, ma generale.

In breve il giovane potè accertare che i due individui, scassinata una scrivania, avevano rubato da un cassetto l'importo di 2400 lire, e che, non soddisfatti, avevano poi intrapreso una perquisizione minuziosa in tutti i cassetti, evidentemente in cerca di gioielli, che però non trovarono, essendo stati questi riposti in luogo più sicuro.

Accertato questo, il giovane si affrettò a recarsi alla trattoria, ove riferì alla madre la bruttissima avventura capitatagli. Era talmente stordito e impressionato che non si sentiva nemmeno la forza di recarsi a denunciare il fatto. In sua vece si recò alla tenenza dei carabinieri di via dell'Orologio la madre di lui assieme ad un suo nipote, Giovanni Stergi.

Il maresciallo Montagna ed il vice commissario dott. Pellisone si recarono subito nella abitazione per i primi rilievi. Furono interrogate parecchie persone del vicinato, nessun dettaglio fu trascurato e a quanto sembra questa doverosa meticolosità ha già apportato qualche successo, poichè l'ispettore Aita ed i suoi agenti, incaricati dell'opera d'investigazione, sono già in possesso di elementi atti a costituire una buona traccia.

Un dettaglio importante è questo: Verso le 10.30 di ieri mattina entrò nella trattoria «All'Antico Tobia» un giovane alto, bruno, vestito di nero, con cappello floscio. Sedette ad un tavolo e si fece portare un quarto di vino. Poi ad un certo momento, chiamata la Stergacich, le chiese dove si trovasse il figlio, Mirco.

— El sta poco ben — rispose la donna — e per questo el xe restà a casa, in leto. — Poi soggiunse: — Ma perchè la me domanda?

— Ah, semplicemente perchè lo conosco e desideravo salutarlo. — Quindi ringraziò e se ne andò.

E' da notarsi però che il giovane Mirco, essendo da pochissimo tempo a Trieste, non ha qui alcuna conoscenza.

I connotati dell'individuo furono riferiti agli agenti, che continuano alacremente le indagini.

L'istruttoria per l'incendio del Cantiere S. Marco

Giorni or sono, come i lettori ricorderanno era stato iniziato alle carceri di via Coroneo uno sciopero della fame degli arrestati, che sono in numero di 27, per i noti fatti del Cantiere S. Marco.

Con tale sciopero, si voleva sollecitare da parte dell'autorità giudiziaria l'avviamento e la definizione del processo istruttorio.

Il Tribunale provinciale affidò l'atteggio di tale processo al giudice istruttore cav. Dimartino, il quale, trattandosi appunto di un caso importante, iniziò subito i rilievi necessari, ed infatti lo sciopero subito cessò, date le assicurazioni dell'egregio magistrato che dichiarò agli arrestati di interessarsi e di procedere con sollecitudine alla definizione del processo che si preannuncia importante specialmente per il lato politico.

Banconote false e gioielli genuini
Un mistero

Giorni or sono certa Salvadànaro di Muggia veniva derubata di alcuni oggetti d'oro per un valore di oltre 2000 lire. Quale sospetto autore di tale furto fu arrestato certo Ferdinando Del Calice da Muggia, conosciuto dalla Polizia, il quale però interrogato negò recisamente.

Giorni sono furono arrestati alcuni individui, perchè colti mentre spacciavano banconote false. Ad uno degli arrestati furono trovati indosso i gioielli rubati alla Salvadanaro. L'arrestato, interrogato in proposito, dichiarò di aver comperato i gioielli dal medesimo individuo che gli avera dato i biglietti falsi.

I nomi degli individui, dato che l'autorità è ancora sulle traccie dei falsificatori, non vengono per ora dati alla pubblicità.

Amor di sartina
Dopo la delusione, l'acido fenico

Volle terminare ieri, con un folle gesto, la propria esistenza, una giovane avvenente sartina di 18 anni, Marcella O., abitante in via della Fornace. I motivi per i quali la giovane Marcella ingerì iersera, verso le 17, un quantitativo di acido fenico, non si conoscono. Dispiaceri intimi — dissero persone accorse intorno a lei, nel momento critico. — Ma a diciott'anni, che cosa, se non un amore mal corrisposto, o una profonda delusione amorosa può far sorgere nella mente la funesta idea?

Comunque sia, fortunatamente, l'atto inconsulto della giovanetta rimarrà nei limiti del tentativo: la quantità del corrosivo che la Marcella ingerì, in un'osteria, vicina alla sua abitazione, fu minima, e il soccorso della Guardia medica, prestatole dai dott. Mengotti, pronto ed efficace. La sconsiderata potrà uscire in breve dall'ospedale civico ove è stata accolta.

Dopo la tragedia rusticana

Ieri, alle 18, la commissione medico-legale, composta del giudice dott. Savo, del dott. Herborn e dei periti medici dott. Massopust e dott. Ferrari, procedette all'autopsia del cadavere di Francesco Ciak, il quale — come riferimmo diffusamente nel *Piccolo* di ieri mattina — rimase ucciso durante il dramma rusticano di Zaule. Fu constatato che il Ciak rimase ferito gravemente da due colpi d'arma da fuoco ledenti l'intestino e che la morte fu istantanea, in seguito all'emorragia subentrata.

Il guattero intraprendente. Ieri il commissario di P. S. del porto cav. Michelesi, procedette all'arresto del guattero Ermenegildo Mackò, imbarcato sul piroscafo «Vienna», perchè alcuni giorni or sono, spacciandosi per commissario di bordo, affittò la sua cuccetta al passeggero di IV classe Edoardo Schiff, facendosi pagare l'importo di 100 lire.

Come la vedova allegra arrischia la vita

Rimasta vedova due anni or sono, Maria Littich, che attualmente ha 32 anni ed abita al N. 4 di via del Pozzo, fra gli spasimanti che le ronzavano intorno scelse il più giovane, uno scioperato, il quale, quando s'accorse qualche mese fa che la vedovella stava per diventar madre, la piantò mettendo fra lei e lui, l'oceano.

Saputo che l'amante s'era recato in America, la Littich, per non trovarsi ad aver sulle spalle l'essere che sarebbe venuto al mondo, decise di sopprimerlo prima di darlo alla luce e per riuscire nel suo intendimento ricorse alle pratiche abortive di una levatrice poco scrupolosa la quale, verso il compenso — come ebbe a dichiarare la Littich — di 250 lire, si prestò alla bisogna.

Successe quello che novanta volte su cento succede in simili casi. Subentrò, cioè, una infezione, sicchè la vedova ricorse al medico — il dott. Mengotti dell'Ospedale civico — che, riscontrata la gravità del caso, fatta accogliere la Littich nella sezione maternità, stese come di dovere verbale che inoltrato alla Questura determinò l'arresto della levatrice.

Echi di un tragico accidente. La guardia regia Rosario Floridia che, come riferimmo, incorse, causa una fuga di gas, nel tragico accidente di cui rimasero vittime due suoi compagni, è uscito ieri dall'ospedale, guarito.

Per le cure amorevoli e per il vivo interessamento di cui fu fatto oggetto, il Floridia ci prega di esternare i suoi ringraziamenti vivissimi ai medici curanti, al personale d'assistenza, a quanti s'interessarono delle sue condizioni e gli portarono il conforto di una buona parola.

Le mani della vicina. Maria Pontebasso, di 69 anni, abitante al N. 8 di Piazza del Sansovino, aveva in una vicina di casa una nemica la quale non istava nella pelle per poter sfogare il suo astio verso di lei. Fu iersera, in cui, trovato il pretesto, la astiosa fu addosso alla povera vecchia a percuoterla in modo da produrle due ferite lacero-contuse alla testa. La Pontebasso ricorse alla Guardia medica dove ebbe le cure delle quali abbisognava.

Teatri e Concerti

Politeama. Coi consueti applausi alla Lidelba, alla Rocca Cella, allo Zacchetti, all'Orsini e compagni, venne data iersera la quinta rappresentazione della fortunata «Principessa dello Czardas».

Stasera ripresa della «Casta Susanna». Domani, unica esecuzione di «Santarellina». Venerdì va in scena «La mazurka bleu», di Francesco Lehar.

Fenice. Angelo Carmelo Calabrese ed i suoi volonterosi compagni recitarono iersera l'allegra commedia «Il ratto delle Sabine». Il pubblico applaudì gli esecutori ad ogni fine d'atto.

Stasera: «La galina canta e el galo tase».

Eden. Teatri gremiti a tutte le rappresentazioni del divertente spettacolo di cinevarietà.

Un concerto sinfonico di Willy Ferrero, al Verdi

Sotto gli auspici dell'Orchestrale Triestina, si darà prossimamente al Verdi un concerto sinfonico, che comprenderà, fra altro, la quinta sinfonia di Beethoven e la «Patetica», di Tschaykowsky, e sarà diretto da Willy Ferrero, l'«enfant prodige» oramai conosciuto da tutta Europa, ma ancora ignoto al pubblico triestino.

Il Ferrero è nato il 21 maggio 1906 a Portland Majne (Stati Uniti d'America) da genitori italiani, ambedue musicisti; ha quindi appena quindici anni, ma già a quest'ora conta al suo attivo quasi undici anni di successi, conseguiti dirigendo a memoria le primarie orchestre del mondo. Infatti, a 4 anni il Ferrero prese parte ad un concerto di beneficenza al «Trocadero» di Parigi che gli valse il battesimo d'arte: un bacio ed un abbraccio di Giulio Massenet che rimase entusiasta della precocità musicale del bambino.

Il suo debutto però, diremo così ufficiale, avvenne a Roma, al Teatro Costanzi, nell'ottobre 1912, ove diresse l'«ouverture» del «Guglielmo Tell», un «Minuetto» di Boccherini, l'«Egmont», la marcia del «Profeta», «La danza d'Anitra» di Grieg, e l'«ouverture» del «Tannhaüser», con l'orchestra «Massima» romana, ottenendo un successo clamoroso di pubblico e di critica. Lo Sgambati, giudice non facile a commoversi, così si espresse allora sul conto del Ferrero, riferendosi ad una lettera che gli era stata indirizzata da Leopoldo Mugnone, ed in cui l'illustre maestro portava il minuscolo direttore d'orchestra ai sette cieli: «Io credevo che tu avessi esagerato e invece trovo che Willy Ferrero è ancora più meraviglioso di quanto tu avevi affermato. La storia parlerà di questo fanciullo».

E Alberto Gasco della *Tribuna*, scettico quant'altri mai per gli «enfants prodiges» così scriveva: «Willy è grande; frugate nei misteri della psicologia, anatomizzate pure il suo cervello, il suo cuore, sperdetevi aridamente e talvolta malignamente nei campi foschi dello scetticismo, trovate pure la vostra grande parola ingiuriosa che vi riempie il cuore di soddisfazione, ma, in coscienza non arriverete mai a vulnerare la grandezza di questo piccolo direttore di orchestra».

Il piccolo Ferrero fu in Russia ove lo czar Nicolò II lo insignì dell'ordine di Stanislao con la medaglia d'oro al merito artistico; fu in Inghilterra, ove la Regina Alessandra, entusiasta, gli fece dono d'un orologio d'oro con dedica; fu, in una parola, ricevuto da principi e regnanti, fu complimentato da ministri e porporati, fu lodato ed esaltato dalla critica nazionale ed estera, e a quindici anni si è già stabilita quella fama che altri direttori, a malgrado di lavoro, di studi e d'esperienza non riescono a raggiungere mai.

A suo tempo pubblicheremo il programma di questo unico interessante concerto.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. «L'ultima incarnazione di Colin» il seguito e la fine di «Galeotto», ha soddisfatto pienamente l'aspettativa del pubblico.

Nella varietà: Sorelle Dellos, trio di danze: in sostituzione dei «De Riasco», hanno debuttato i «Due Moschettieri», accolti con calorosi applausi. I The Broth Willton in continuo successo.

«Amleto ed il suo clown» con Soava Gallone ha riportato ieri un clamoroso successo al Modernissimo. Raramente è dato di ammirare un lavoro più interessante e più artistico. Una folla enorme e commossa si entusiasmò ieri innanzi alla magnifica interpretazione di Soava Gallone ed Elisa Severi. Riteniamo di non errare prevedendo a questo magnifico lavoro una lunga e fortunata serie di repliche. Oggi si incomincia alle 17 con l'ultima verso le 22.

L'enorme ammirazione per la «première» di «Venere Arlesiana» al Gran Cinema Savoia fu ieri unanime. La bellissima interprete M.lle Divonne fu ammiratissima. Anche «Il disastro del Diana a Milano» fu seguito con vivo interesse.

Oggi tutto lo spettacolo nuovissimo si replica dalle 16.30 in poi.

Cinematografo Italia. «Bambola infranta» con Fernanda Negri-Pouget ancora oggi e domani.

Prossimamente: «Oro», con Clarette Rosay. - Principia alle 16 e ultima alle 22.15 precise.

«Sogno di primavera» al Novo Cine. Grande successo ottenne ieri questa pellicola, magnificamente interpretata dalla bella Alba Primavera e da Carlo Benetti, messa in scena da Gustavo Serena. Oggi replica di questo straordinario programma. Principia alle 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. «La casta Susanna», 3 atti di I. Gilbert.
Teatro Fenice. Compagnia veneziana A. C. Calabrese. Ore 20.30: «Galina canta e galo tase», 4 atti di A. Giordani.
Teatro Eden. «Il galeotto» (II serie) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Bambola infranta» con Fernanda Negri Pouget.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Amleto e il suo clown» con Soava Gallone ed Elisa Severi.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Sogno di primavera» con Alba Primavera.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Notiziario Mercantile

Importazione di animali e loro prodotti dalla Jugoslavia.

Il Commissariato Generale Civile ci comunica:

1) Il divieto d'importazione per animali, prodotti o avanzi animali dal Regno dei serbi, croati e sloveni, di cui la propria Ordinanza 16 marzo 1921 N. 769 b-150, non si estende a carni fresche, salate, affumicate o comunque preparate, nè a lardi e grassi, a volatili da cortile e selvaggina.

2) Il commercio con gli animali o prodotti animali elencati nell'articolo precedente resta disciplinato dall'Ordinanza del Ministero per gli Affari interni del Regno di data 1.o ottobre 1914.

Fiera campionaria di prodotti nazionali a Napoli

La Camera di commercio e industria ci comunica: Per iniziativa della Camera di commercio di Napoli, sarà tenuta in quella città nel prossimo settembre, una Fiera campionaria di prodotti nazionali.

L'iniziativa della Camera di commercio di Napoli ha già ottenuto il plauso e l'appoggio del Governo, di altri Enti e delle maggiori Associazioni economiche.

BORSA DI TRIESTE
del 5 aprile 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	252
Comm. Triestina	585	Oceania	410
Banca C. P. ex	235	Premuda	435
Assic. Generali	1360	Tripcovich	410
Riun. Adriatica	[illegible]	Ampelea	605
Grand. «Merid.»	333	Cant. Nav. Tr.	205
Tramway	200	Off. Nav. Triest.	205
Adria	430	Cem. Dalmatia	385
Cossovich	240	Cem. Isonzo	119
Cosulich	391	Cem. Spalato	384
«Dalmatia»	330	Kerka	439
Gerolimich e C.	2110	Oleifici	—
Istria-Trieste	230	Pastificio	227
Libera Triestina	62	Pilatura riso	230
Lussino	1200	Raff. olii min.	—
Lloyd Triestino	1725	Consolidato 5%	75.10

Cambi

Su Francia 168.25; su Londra 94.—; su New York 23.90; su Svizzera 420.— su Berlino 39.70; su Bucarest 34.—; su Praga 33.—; su Vienna 3.65; su Zagabria 16.75; su Ungheria 9.—. — Divise: franchi 168.—; dollari 23.75; corone a. t. 3.90.

Nei titoli ben sostenute le «Libera» in chiusa. Cambi sempre fiacchi, eccetto Berlino e Bucarest più fermi.

CORRISPONDENZA APERTA

Curiosi. Non pare che questo anno si ritorni all'ora legale (anticipo dell'ora). Il tempo corre già abbastanza. — *Gilda.* Scriva al Comando del battaglione interno RR. CC. di Napoli. Noi non possiamo dare indirizzi privati. — *Carminati.* Dividendo le parole, bisogna stare attenti di non tagliare le sillabe. Quando Ella sa scomporre una voce nelle sue sillabe, non può sbagliare. — *Bruno C.* Il prezzo varia secondo le scuole e la durata delle lezioni necessaria ad apprendere secondo l'abilità dell'allievo.

Lupus. Si rivolga all'ufficio personale del Commissariato Generale Civile, diretto dal cav. avv. Pizzagalli. — *Marina.* Collegio di Marina? La Accademia navale di Livorno. — *Contadino.* Per dare un consiglio bisognerebbe venire sul posto ed esaminare; noi dunque non ci possiamo sostituire al veterinario. — *Piccolo.* Che cosa si intende per «libri antichi e rari?» E' una domanda troppo difficile per la macchinetta che desolata non sa proprio trovare una decente risposta con sua immensa mortificazione. Un dizionario commerciale: Il Malangoli di Hoepli. Negli avvisi collettivi si pagano tutte le parole indicate; anche l'indirizzo dunque.

Mirandolina. Ella, gentilissima Mirandolina, ha avuto il torto di rivolgersi anzichè alla macchinetta che è molto cortese, al macchinista che è molto selvaggio e perciò la Sua domanda non può trovare riscontro. Dispiacentissimi... — *Armando.* Non è il caso di fare un avviso come lo pensa Lei. Gliene suggeriamo piuttosto un altro di effetto sicuro, garantito come le nostre ricette: «Cercasi stock di sentimento, anche usato purchè sia in buone condizioni, a prezzo di affezione». E' un materiale primo, caro signore, questo, che lo cercano anche gli scettici sotto la loro triste maschera e, trovandolo, lo compenserebbero benino, con un entusiasmo che non credono di possedere.

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

NOVAMIDON
MALI DI TESTA
MALI DI DENTI
e
QUALSIASI DOLORE
Il tubo di 10 compresse L. 2.40
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Depos. gener. Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

VARICI ALLE GAMBE
Varicocele - Emorroidi
Unica cura MEDICA (senza calze elastiche nè operazioni. Opuscolo gratis. Dottor S. BOLOGNESE, Mezzocannone, 31 - Napoli

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

ZOLFI E SOLFATO
Grandi depositi presso GIACOMO JURAGA & C.o, Riva Grumula No. 2

MOTORI "BENZ"

Diesel - Gaz - Benzina - Petrolio - Olio pesante Diesel. R. Brevetto mondiale industriali e marini. - Molini - Pastifici - Pompe mole - Motori di occasione.
Filippini - Interno 5 - Bologna. - Rappresentante esclusivo per la Toscana, Emilia, Veneto, Istria.

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA - NAPOLI

REFOSCO DOLCE SPUMANTE Asti e Champagne, incontestabilmente squisiti, confezione splendida e di morale soddisfazione per rivenditori. Produzione E. JURCEV. Trieste. Viale XX Settembre 9

Casa 2 piani - Capodistria
vicina mare, vendesi per lire 25,000, o scambiasi con altra casa o fondo di Monfalcone. Indirizzo al Piccolo.

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

Tintura Naturale per i capelli "Longin"

Estratto di guscio di noce

«Longin» è innocuo e tinge capelli grigi in colore nero, bruno, castagno e biondo.

«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, la bottiglia a L. 5.80 nelle principali droghorie, farmacie, profumerie e da barbieri; ove non si trovasse si spedisce franco di spese verso importo anticipato, dalla «Agenzia Veneta», rappresentante GUSTAVO GAL
TRIESTE - Via Petrarca N. 7 - TRIESTE
Recapiti principali a Trieste: Farmacia Vielmetti Drogheria Zernitz. Prof. Gentilli, P. Borsa 3. Filiale Zernitz (Conzina) S. Sebastiano 5.

E' arrivato il rinomato
Olio puro oliva "ICISA"
della Industriale Commerciale Italiana S. A.
Oneglia - GENOVA - Portomaurizio
Questo olio per lo squisito sapore, il prezzo moderato e l'eleganza della confezione non teme la concorrenza di nessuno dei prodotti analoghi.
Viene posto in vendita in tutti i principali negozi.
Rappresentanti esclusivi e Depositari
ENOT. U. ANTONIANI e A. ERRAS
Via S. Anastasio 6, Telef. 11-53

Fiera campionaria di Bolzano
19—26 aprile 1921
Merci, prodotti industriali e agricoli provenienti della Germania, Austria tedesca, Italia
Industriali, commercianti, agricoltori!
Visitate le prima Fiera campionaria italo-tedesca nella più bella città delle nuove provincie!
Informazioni, prospetti, legittimazioni per biglietti ferroviari a prezzi ridotti ecc. a mezzo dell'Ufficio Fiera campionaria di Bolzano
(Alto Adige)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 6 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCA per trattoria, ceto fino, offresi qui o fuori. Offerte «Esperta» Piccolo. 45550 A
CUOCA tedesca, privata, offresi. Offerte «A. T.» Piccolo. 49449 A
DOMESTICA capace lavori casa, conoscenza lingua italiana e tedesca offresi. M. Tinta, Vipulzano presso Gorizia. 23409 A
DONNA pratica offresi servizio interno caffè. Indirizzo Piccolo. 49327 A
DONNA sana offresi per allattare bambino. Indirizzo Piccolo. 50 A
ORFANO ventitrenne offresi a famiglia signorile come domestico, pratico cucina, mitissime pretese. Offerte «Orfano» al Piccolo. 49269 A
RAGAZZA brava cucinare e per lavori, offresi per piccola famiglia. Via della Corte 4, presso famiglia Guglielmi. 4565 A
RAGAZZA friulana, capace ed onesta, cerca posto presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 48939 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA a giornata, cercasi; richiedesi capacità e bella presenza. Indirizzo al Piccolo. 45728 B
CAMERIERA cercasi per distinta piccola famiglia. Piazza Valle 1, I. sinistra. 49171 B
CAMERIERA, due ore mattino, intero pomeriggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45726 B
CANTINIERA giovane e brava, cercasi. Trattoria Stella, via S. Caterina. 46248 B
DOMESTICA brava cercasi. Corso Garibaldi 11, I piano, Botteri. 49475 B
DOMESTICA brava, onesta, buon salario, cercasi. Indirizzo Piccolo. 49311 B
DOMESTICA brava cercasi da piccola famiglia; buona paga. Via Giulia 82, porta 9. 46154 B
DOMESTICA brava cercasi. Gatteri 12, porta 7. 46034 B
DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Rossetti 14, III. Brescia. 46264 B
DOMESTICA capace cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Milano 3-III. 301 B
DOMESTICA cerca piccola famiglia, 140 mensili. Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46298 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi con attestati, Mazzini 42, pasticceria Behar. 49381 B
DOMESTICA giovane cercasi per villeggiatura Strugnano; buon salario. Lazzaretto vecchio 33, scala II, piano II, destra. 46172 B
DOMESTICA per piccola famiglia, che sappia cucinare, cercasi. Via Gelsi N. 16, magazzino. 46266 B
DOMESTICA con attestati, cercasi; vitto e alloggio. Per informazioni: presso Cavaliero e C., Corso Garibaldi 10. 46254 B
DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Mazzini 47, I. 49495 B
DOMESTICA capace, con attestati, cercasi; paga lire 90. G. Gallina 5, II. destra. 46324 B
DOMESTICA brava cercasi. Via Rossetti 8, IV, destra. 46320 B
DOMESTICA per tutti i lavori di casa, praticissima parchetti, cercasi da piccola distinta famiglia. Desideransi buone referenze. Via Lazzaretto vecchio 37, I. destra, ing. Cahn. 46234 B
DOMESTICA 16 o 17 anni, cercano coniugi. Via Ginnastica 66. 49357 B
DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente. Acquedotto 24, III, destra. 45946 B
DOMESTICA seria e capace, con buone referenze e lunghi servizi, cercasi per piccola famiglia senza bambini; buon trattamento. Presentarsi: dalle 10-13 o dopo le 17. Indirizzo al Piccolo. 49515 B
DONNA dai 20-30 anni, quale cameriera, cercasi per due persone sole senza bambini, lavoro leggero, non occorre sapere cucinare, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via Torre Bianca N. 16, 2.o piano. 2000 B
DONNA media età, sappia cucinare e faccende domestiche; altra più giovane, custodia bambina, cercasi fine aprile; serie referenze locali. Spiridione 6, modisteria Ramponi. 47575 B
LAVAPIATTI pratica, eventualmente parli tedesco, cercasi subito; buona paga, vitto e alloggio. Albergo Europa, dalle 3-5 dopopranzo. 46138 B
MASSAIA brava, media età, ottime referenze, cercasi prontamente per signore solo, città della vicina Trieste. Indirizzo Piccolo. 46194 B
PRESTASERVIZI, qualunque prezzo, cercasi. Slataper, via S. Vito 28. 49397 B
RAGAZZA cercasi da piccola famiglia con bambino. Via Anastasio 20, IV, sinistra. 49447 B
RAGAZZA per trattoria, che sappia cucinare, cercasi verso trattamento famigliare e buona paga. Indirizzo Piccolo. 46132 B
RAGAZZA quattordicenne, per piccoli lavori di famiglia piccola, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 49499 B
RAGAZZETTA prestaservizi, mattina, dopopranzo, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 49397 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50

A jour a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 49365 C
A prezzi convenientissimi assumonsi ordinazioni e rimodernature in cappelli secondo i più recenti figurini. Raffineria 11, porta 22, dalle 11-13. 49257 C

I collettivi continuano in IV pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

ABILE, volonteroso, offresi qualsiasi posto qualità chauffeur meccanico. Indirizzo Piccolo. 46154 C

ASSOLTO scuola industriale superiore, sezione edile, con piccola pratica, offresi prontamente. Offerte sub «Disegnatore» al Piccolo. 45722 C

BARBIERE capacissimo, disponibile prontamente, con prova. Piazzetta Scuole israelitiche 2, II, destra. 49315 C

BUSTAIA assume lavoro casa propria, anche per riparazioni; abilissima, massima esattezza, prezzi miti. Gagliardi Eugenia, via Pietà N. 31, mezzanino. 49171 C

CINQUANTENNE, da Udine, ex albergatore, cerca occupazione. Liussi Eugenio, presso famiglia Buda, via degli Artisti 6, III. 44202 C

CINQUECENTO lire regalerò a colui che sarà così cortese di procurarmi un impiego. Offerte «Impiegato 1898» Piccolo. 49067 C

COCCHIERE di professione cerca posto in casa privata o altro. Offerte «Cocchiere» Piccolo. 48965 C

CONTABILE o magazziniere contabile, perfetta conoscenza contabilità industriale, ottimi certificati e referenze, offresi. Offerte «Alfieri» Piccolo. 45426 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, serbo-croato, buonissime cognizioni inglese, francese, tedesco, sloveno, abilissimo traduttore nelle suddette lingue, stenografo italiano, serbo-croato, tedesco, capace anche seguire correttamente dettatura inglese, francese, contabile-bilancista, pratico servizio cassa, con pratica bancaria e commerciale, lavoratore indipendente, coltura commerciale superiore, cerca posto adeguato, definitivo. Sub «Etna» Piccolo. 45308 C

DATTILOGRAFA veloce, contabile, corrispondente italiana, pratica ufficio ramo commercio. Offerte sub «Dayssi» al Piccolo. 49415 C

DENTISTA tecnico, capacissimo, offresi, città o fuori. Offerte «Dentista» Piccolo. 49471 C

DONNA per rattoppare biancheria, offresi. Via Toro 5, II, porta 7. 45970 C

ESEGUISCO ingrandimenti fotografici, porcellane per lapidi, riproducendo su qualunque fotografia, anche sciupata. Ogni ingrandimento lire 10 pagabili verso rivalsa. Mandare fotografia con proprio indirizzo: Rota, Corso Garibaldi 14. 46332 C

GELATIERE valentissimo, specialità siciliane, pasticcere e decoratore tecnico, fabbricazione sciroppi e liquori, offresi subito a principale esercizio. Offerte «Pozzi» Piccolo. 45428 C

GIOVANE volonteroso, conosce italiano, croato, alquanto tedesco, cerca subito qualsiasi impiego. Offerte sub «Impiego» al Piccolo. 49441 C

IMPIEGATO contabile, 36enne, pratico lavori ufficio, dattilografo, offresi sub «Dandolo 15» al Piccolo. 48961 C

IMPIEGATO spedizioni, primaria forza, tariffista doganale, vaste cognizioni commerciali, lavoratore indipendente, ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte «Triestino» al Piccolo. 48535 C

INCASSI: Persona fidata assume ogni specie d'incassi verso percentuale. Garanzia, referenze disponibili. Lettere: Filli, via Ginnastica 60, III, destra. 46176 C

LAVANDAIA offresi in casa. Offerte «Maria» Piccolo. 48951 C

LAVORATORI di tutti i mestieri, impiegati, impiegate, offre Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46060 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi miti. Via Udine 4, negozio mercerie. 49019 C

MAESTRA occhielli, rammendatrice, riceve lavoro a domicilio. Pozzo del mare 3, Razza. 45672 C

MATERASSAIO assume qualsiasi lavoro per materassi. Via Ferriera N. 37, pianoterra. 49279 C

OPERAI di tutti i mestieri, impiegati, impiegate, offre Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46302 C

PENSIONATA con figlio adulto, offresi lavori casalinghi; cambio alloggio. Sub «Pensionata» Piccolo. 49309 C

PENSIONATO giudiziario, conosce italiano, serbo-croato, tedesco, cerca qualsiasi occupazione decorosa, disposto viaggiare. Gentili offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 48707 C

PERSONA energica, sollecita, offresi disbrigo passaporti. Rivolgersi camerieri Caffè Corso. 49445 C

PERSONA forte e capace, si raccomanda a distinte famiglie, per ripassare il bucato. Offerte sub «Maria D.» Piccolo. 49095 C

PROFUGO fruttorticoltore, allevatore speciale d'animali domestici d'ogni specie, lunga esperienza, offresi prontamente quale assistente campagne coloniche. Preferibile Friuli, Goriziano. Offerte sub «Assolto» Piccolo. 49359 C

PRATICANTE per lavori ufficio oppure fattorino, cursore e simili, offresi giovane volonteroso, con perfetta conoscenza italiano, serbocroato e attestati scuole medie in dette lingue. Offerte sub «Serenissima» al Piccolo. 46082 C

RAGAZZA intelligente, offresi cucire a macchina o anche «a jour». Offerte «Rosina» al Piccolo. 45738 C

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro. Via Coroneo N. 17, II. 45982 C

RICAMATRICE bianco e vestiti, brava, eseguisce pure biancheria, a prezzi miti. Via Sorgente 5, III, scala II. 49543 C

SARTA biancheria uomo, donna, offresi. Offerte «Corredi» Piccolo. 49503 C

SARTA donna, capacissima, offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 49043 C

SARTA signora, abilissima, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 2, I. 46318 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 45814 C

SEGRETARIO comunale patentato, trentaduenne, ottimi titoli referenze, pratica presso enti locali, assumerebbe prontamente interinato anche vice segretario presso Comune Venezia Giulia, Istria. Offerte sub «8414» Pubblicità Corriere, Bari. 23402 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualunque incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 46272 C

SIGNORA energica, indipendente, assume qualsiasi azienda commerciale purchè lucrosa, oppure offresi per posto di fiducia. Eventualmente dispone di grande magazzino. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 46272 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 45748 C

SIGNORA offresi, pel pomeriggio, quale cassiera o banconiera, conosce diverse lingue. Offerte «Signora» Piccolo. 49145 C

SIGNORINA seria, abbastanza istruita, pratica contabilità, cerca momentaneamente posto qualunque azienda, stipendio iniziale lire 460. Offerte «Armanda» Piccolo. 49001 C

SIGNORINA ventenne, pratica d'ufficio, conoscenza italiano e tedesco, contabilità e dattilografia, cognizioni stenografia, bella calligrafia, cerca occupazione presso ditta seria. Offerte sub «Alda» al Piccolo. 49021 C

SIGNORINA sarta offresi per ore libere. Indirizzo Piccolo. 46212 C

SIGNORINA tedesca, parla italiano, francese, affettuosa, referenze splendide, offresi per bambini. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 46260 C

SIGNORINA praticante, parla italiano, tedesco, francese, inglese, dattilografa, offresi presso ditta commerciale. Offerte «Gratuitamente» Piccolo. 46106 C

STENODATTILOGRAFA, perfetto tedesco, conoscenza italiano, offresi eventualmente mezza giornata. Scrivere «Pratica» Piccolo. 49293 C

TAPPEZZIERE abile assume riparazioni suste, materassi, anche domicilio. Gelsi 6, rigattiera. 46328 C

TRENTENNE serio, bella calligrafia, pratico lavori ufficio, occuperebbesi presso ditta privata, società commerciale, tutta giornata o soltanto alcune ore giorno, miti pretese. Ottime referenze. Indirizzare offerte sub «Modesto» al Piccolo. 802 C

UOMO in età, capace gelatiere e fornellista, cerca servizio, anche per fuori. Via dello Scoglio N. 4, pianoterra. 49069 C

UFFICIALE congedato, volonteroso, serio, bene intenzionato lavorare, cerca qualsiasi occupazione. Scrivere «Combattente» al Piccolo. 49291 C

VENDITRICE o cassiera, di bella presenza, offresi. Offerte sub «Volonterosa» Piccolo. 49283 C

VENTIDUENNE, perfetto corrispondente italiano, tedesco, serbo-croato (ciriliano), stenografo, abile traduzioni francese, sloveno, vasta coltura, ottime referenze, offresi anche subito. Indirizzo al Piccolo. 23381 C

VENTISETTENNE accademico, corrispondente concetto italiano, tedesco, inglese, francese, steno, pratica banca, import-esport coloniale, presso agenzia navigazione colonie tropicali inglesi, eccellenti referenze, certificati, disposto tornare estero. Scrivere «Corrispondente» Piccolo. 46114 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CAMERIERA giovane, pratica, di bella presenza, parli italiano e sloveno, cercasi per ristorante Postumia, paga lire 300 mensili, vitto e alloggio più mance. Offerte con fotografia indirizzare Domenico Slavez, Postumia. 4572 D

CONIUGI soli cercansi come portinai casa distinta. Offerte con referenze sub «Distinto» al Piccolo. 45774 D

CONTABILE bilancista, capacissimo, inpendente, conoscitore lingue, cercasi pronta entrata. Offerte con pretese sub «Celere» Piccolo. 49301 D

DONNA per rivendere oggetti artistici nuovi ed indumenti diversi, cercasi con buon guadagno. Offerte «Buon guadagno» Piccolo. 49479 D

CORRISPONDENTE inglese, francese, dattilografa, cercasi. Offerte sub «Prontamente» Piccolo. 45430 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Tomaso Luciani 10, I (ex via Alighieri). 49299 D

GARZONA modista cercasi. Salone Mode Curto, S. Lazzaro 5. 49417 D

ISTITUTRICE, conoscenza perfetta italiano, tedesco, cercasi per Vienna, finissima educazione, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 46164 D

LAVORANTE barbiere per provincia di Mantova cercasi prontamente, buone condizioni. Rivolgersi: Via Ginnastica 26, Benedetti. 4569 D

LAVORANTE calzolaio, cercasi. Via Pietà 31. 49435 D

LAVORANTE, mezza lavorante e garzona calzol. cercansi. Via del Ponte N. 6, IV p. 4550 D

LAVORANTE sarta, brava, cerca Sartoria Baucer, Corso V. E. 26. 46226 D

LAVORANTI sarti uomo, capaci, e lavorante per macchina ed occhielli, cercansi. Canova 11, secondo. 49541 D

LAVORATRICE indipendente, perfetta in contabilità doppia, corrispondenza italiana, cercata da seria ditta. Offerte «Nautilo», Piccolo. 45966 D

MEZZALAVORANTE e garzona sarta donna, cercansi. Viale XX Settembre 11, II, destra. 49281 D

MODISTA, prima lavorante, abilissima, cercasi, buona paga. Francescato, via Pesce 4. 46326 D

OPERAI di tutti i mestieri, impiegati, impiegate colloca Autorizzato Provveditorio, Ginnastica 34, I. 46300 D

PIAZZISTA introdotto drogherie, cercasi. Gatteri 46; 9-10, 15-16. 45878 D

RAGAZZETTA per lavori magazzino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 46278 D

RAGAZZI con paga cerca grande ditta manifatture. Indirizzo al Piccolo. 46168 D

RAGAZZO cercasi per servizio forestieri, stagione. Rivolgersi: Ristorante, via Ginnastica 18. 46198 D

RAGIONIERE per impartire lezioni cercasi. Offerte Piccolo sub «Nuova Scuola Ragioneria». 480 D

SARTA da donna, a giornata, cercasi, buon trattamento. Trattoria «Tivoli», Corso Garibaldi. 10000 D

SARTA donna, capacissima, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 49267 D

SARTO, bravo lavorante, cercasi prontamente, a cottimo. Sartoria Faraggi, Piazza Borsa 11. 4580 D

SIGNORINA con ottima conoscenza lingue francese e dattilografia, nonchè pratica ufficio, cerca ditta esportazioni. Offerte sub «Buone condizioni» Piccolo. 4574 D

SIGNORINA indipendente, capace venditrice e anche custodire appartamentino e deposito merci, cercasi. Riceverebbe eventualmente vitto ed alloggio. Escluse chi non di nazionalità italiana. Rivolgersi via Maiolica 17, I, destra; dalle ore 14-18. 45824 D

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, tedesco, stenodattilografia, cercasi. Offerte dettagliate sub «I Maggio» al Piccolo. 48931 D

SIGNORINA traduttrice tedesco, cercasi subito, anche solo pomeriggio. Daquino, Battisti 13. 49505 D

VESTITI da uomo, da rivoltare, cercansi. Piazza Cavana 3, I. 4566 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. Stanze ammobiliate, vuote, cercansi, qualunque prezzo. Universalpost, Riborgo 45. 23396 E

APPARTAMENTO mobiliato cercano due fratelli ufficiali marittimi, presso persona sola. Rispondere sub «Colonna», Piccolo. 49061 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota, con comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «S. M.» al Piccolo. 49115 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo «Anaci» Piccolo. 49427 E

CAMERA ammobiliata, vicinanze Piazza Unità, presso famiglia non mestierante, cerca impiegato stabile. Offerte subito con prezzo «Franco» Piccolo. 46116 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia, cercasi. Offerte sub «Maestra» al Piccolo. 49493 E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, paraggi centro, possibilmente ingresso libero, cercasi subito. Offerte «Verona» Piccolo. 46104 E

CAMERA con comodo cucina cercasi. Offerte Piccolo «Semplice». 46310 E

CAMERA discreta, ingresso libero cercasi. Offerte «Arturo» Piccolo. 29313 E

CAMERA matrimoniale cerco per un mese; preferita se con comodo cucina. Offerte «Matrimoniale» Piccolo. 46122 E

CAMERA vuota e camerino cerca serio signore per abitazione presso famiglia rispettabile. Offerte «Scrapolosa nettezza» Piccolo. 49555 E

CAMERINO ammobiliato oppure vuoto, cerca uomo solo. Offerte «Perini» Piccolo. 49319 E

SIGNORA con bambina undicenne cerca stanzetta vuota. Offerte «Famiglia dabbene» Piccolo. 46112 E

SIGNORA insegnante di lingue e materie scolastiche, cerca stanza vuota, centro. Offerte Piccolo «Scuola». 49469 E

STANZA ammobiliata, centro, pulizia assoluta, cerca signorina distinta. Referenze primarie. Offerte «Nettezza assoluta» Piccolo. 49387 E

STANZA ammobiliata cerca impiegato presso distinta famiglia, esigesi massima pulizia. Offerte con prezzo sub «R. I.» Piccolo. 49529 E

STANZA ingresso libero cercasi, primi maggio. Offerte «Distintissimo signore» Piccolo. 49405 E

STANZA ingresso libero, cerca stabilmente distinto signore. Offerte «Ostilio» Piccolo. 49549 E

STANZA soleggiata, ammobiliata, campagna, buon costo, cercasi, studente. «Arturo» Piccolo. 46232 E

STANZA vuota, anche buia, ingresso libero, cercasi per salvare merci, pressi S. Antonio Nuovo. Offerte «Negoziante», Piccolo. 45760 E

STANZA vuota, con comodo cucina, cercasi. Offerte sub «Segretario», Piccolo. 45935 E

STANZE (2) elegantemente ammobiliate, massimo comfort, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Elegante», Piccolo. 49123 E

STANZE due, una uso ufficio ed altra vicina stanza letto con luce elettrica, primo piano, vicinanze piazza Borsa, vista sulla strada, cercansi. Offerte «Signore solo» Piccolo. 4570 E

STANZINO vuoto cerca impiegata. Offerte «Ersilia» Piccolo. 46102 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 46242 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Olmo 4, I, p. 10. 46188 F

CAMERA con focolaio, ammobiliata, cedesi. Luzzatto. Istituto 3. 910 F

CAMERA vuota, comodo cucina, comfort moderno, bagno, luce elettrica, affittasi persone distinte. Navali 8, porta 12, primo. 46146 F

CAMERA, salotto elegante, luce elettrica, centro, affitta distinta famiglia ad ufficiale superiore. Offerte «Camera» al Piccolo. 46196 F

CAMERIERA offro Ginnastica 34-I, Provveditorio 46304 A

COSTO ottimo darebbe famiglia distinta a tre distinte persone. Indirizzo Piccolo. 46184 F

DISTINTA famiglia prenderebbe a costo, in villeggiatura al mare, ragazzina sana 10-12 anni, di distinta famiglia educata. Darebbesi pure istruzione lingue, piano, lavori muliebri, trattamento affettuoso, famigliare. Prezzo da convenirsi. Rivolgersi: Via Castropola 34, Gacesa. Pola. 23401 F

FAMIGLIA distinta, abita Abbazia, villa con giardino, prenderebbe in alloggio e vitto signora o signore vecchi, a buone condizioni. Offerte «Cure affettuose» al Piccolo. 46128 F

PORTOROSE, circondario di cura, affittansi per stagione stanze ammobiliate. Rivolgersi Albergo S. Lucia 139. 46130 F

SIGNORA distinta offre buon costo famigliare a due distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 49307 F

STANZA ammobiliata affittasi per due signori. Corso Garibaldi 23, II, sinistra. 49545 F

STANZA ammobiliata affittasi. Madonna Mare 2, porta 14. 4564 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, marittimo; escluse donne, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 46262 F

STANZA ammobiliata per sposi affittasi. Indirizzo Piccolo. 49323 F

STANZA ammobiliata pressi Stazione centrale, affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 49439 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Via Ferriera 5, terzo, porta 28. Presentarsi dopo le 10. 49361 F

STANZA ammobiliata affittasi. Ginnastica 34, I, porta 3; dopo 10. 46308 F

STANZA bene ammobiliata affittasi per due signori. Geppa 6-I. 46256 F

STANZA bene ammobiliata cederebbesi prontamente a distinta persona. Viale XX Settembre 95, I, sinistra. 49393 F

STANZA bella con due letti affittasi; escluse donne. Visitare dopo le 14. Massimo D'Azeglio 19, porta 4. 46216 F

STANZA bellissima, soleggiata, con poggiuolo, eventualmente vitto, affittasi a serio signore, presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 46170 F

STANZA bene ammobiliata, soleggiata, illuminazione gas, paraggi Kandler, affittasi a distinto signore. Presentarsi dalle 12-14. Indirizzo al Piccolo. 48575 F

STANZA bene ammobiliata, grande, ariosa, affittasi per uno, eventualmente due mesi. Indirizzo Piccolo. 46162 F

STANZA bene ammobiliata, unico subinquilino, eventualmente salotto, pianoforte, affittasi. Indirizzo Piccolo. 49239 F

STANZA con costo affittasi. Via Fonderia 3, V, porta 13. 46110 F

STANZA con vitto affittasi a due signori distinti. Corso Garibaldi 17, II. 49273 F

STANZA comodo cucina affittasi. Rossetti 3, IV piano, porta 10. 46136 F

STANZA elegante affittasi a distinto signore. Rapicio 3, porta 8. 49453 F

STANZA elegantissima, affittasi a distinto signore. Tor S. Pietro 6, porta 18. 49013 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, prossimità Volti Chiozza, quale unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 49481 F

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a ufficiale. Via Ruggero Manna 26, primo. 46228 F

STANZA matrimoniale signorile, con salotto affittasi stabilmente, esclusivamente persona borghese, seria. Via Torrebianca 32. 4573 F

STANZE due, tre, bene ammobiliate, cucina a gas, affittasi. Sub «Barcola» Piccolo. 49465 F

STANZETTA ammobiliata, semplice, con vitto, affittasi. Via San Giovanni 6, terzo, sinistra. 49507 F

UFFICIO centrico, completamente arredato, avviato, telefono, cedesi. Indirizzo Piccolo. 49547 F

UFFICIO mobiliato, una stanza elegante con telefono, nel centro, quinto piano, senza ascensore, affittasi. Offerte «Mobiliato» Piccolo. 49535 F

VITTO famigliare lire 10 al giorno. Via S. Giovanni 6, terzo, porta 21. 49507 F

VILLE, casette, pronta abitazione, 26.000, 200.000, vendonsi. Fortuna, Caffè S. Marco. 49223 S

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

AUTORIZZATA scuola di danza Jaksch. Questa sera lezioni dalle 20-22. Sala Roma. 240 G

AUTORIZZATA Scuola moderna di taglio e cucito, diplomata a Milano. Lunedì 11 aprile incominciano nuovi corsi di taglio, cucito e modisteria. Per iscrizioni ed informazioni, giornalmente presso la Direzione in via Carducci 24, IV. 49087 G

CANTO, scuola civica teorico pratica gratuita per giovani d'ambo i sessi: iscrizione 7, 8, 9 corrente, ore 19, nella scuola di Piazza vecchia 1. 4571 G

CONSERVATORIO francese, corso domenicale 11-13, impartito dai professori Cibeu, Enenkel e Romanini. Autorizzata premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 449 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole. Professore delle locali scuole medie. Autorizzata e premiata Scuola Moderna - Corso V. E. III 45-III. 800 G

FRANCESE apprendesi celermente presso maestra diplomata. Lazzaretto vecchio 17, II, p. 10. 49333 G

GIOVANE distinto, cerca persona tedesca, ore libere, per conversazione. Offerte «Istruzione» Piccolo. 46250 G

GIOVANE signora, diploma maestra, impartirebbe dopo scuola ripetizioni ad alunni scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 49455 G

L'AUTORIZZATA prima scuola italiana di taglio, cucito e ricamo apre con il giorno 8 aprile un corso accelerato di taglio e cucito della durata di 3 mesi, uno di ricamo moderno di 3 mesi ed uno di modisteria di 1 mese. Con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed iscrizioni: via Lavatoio n. 5, I p. 47423 G

STENOGRAFIA Gabelsberger viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45, IV. 49015 G

STUDENTE universitario impartisce lezioni allievi scuole medie. Ss. Martiri 24, IV p., p. 14. 46142 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

OROLOGIO d'oro piccolo con broche, smarrito dall'Albergo Centrale fino all'Albergo Savoia, valore piccolo, però cara memoria. Generosa mancia portandolo presso Schlesinger, via Mercato Vecchio 1, p. II. 46220 H

QUELLA signora ben conosciuta, con una creatura in braccio, che lunedì dopopranzo lasciò di fuga il giardino della Stazione, è pregata a scanso gravi dispiaceri, di portare la volpe in Via Lodovico Ariosto N. 2, porta 13. 49371 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. Quartieri, ville, case, stanze, magazzini, uffici, botteghe, industrie disponibili. Universalpost, Riborgo 45. 23396 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, con mobili, pianoforte, affittasi causa partenza. Informazioni: via Paduina 5, portiere, dalle 2 alle 5 pm. 46236 I

CAMERA cucina, acqua, I p., paraggi Ospedale, scambiasi più grande. Indirizzo Piccolo. 49533 I

PORTOROSE: casetta e bagno, affittansi maggio-agosto. Indirizzo Piccolo. 45384 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, accessori, affittasi per la stagione villa presso città. Informazioni Corazza, Caffè Battisti. 49257 I

QUARTIERE ammobiliato, due stanze e cucina, affittasi: visitare dalle 11-3. Indirizzo al Piccolo. 46246 I

QUARTIERE due camere e cucina scambiasi con eguale oppure camera, camerino, cucina. Sillich, Maiolica 4-II. 49277 I

QUARTIERE 4 stanze, cucina, ripostiglio, affittasi. Informazioni: lavoratorio scalpellino Zanette, cimitero. 48963 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, affittasi causa partenza. Dalle 3 alle 6. Indirizzo al Piccolo. 49383 I

QUARTIERI affittansi. Ginnastica 34-I, porta 3, dopo 10. 46306 I

QUARTIERI (2) di due camere, camerino, volendo anche medesima casa, scambierebbensi con uno 4 camere. Mazzini 43, negozio mode Rismondo. 49351 I

SCAMBIEREBBENSI due camere, camerino e comodo cucina per appartamentino 2 o 3 stanze. Offerte sub «Nicla» Piccolo. 49483 I

SCAMBIO una stanza con focolaio in soffitta, Machiavelli 9-III, con quartierino più grande. 49305 I

SCAMBIASI quartiere 3 stanze, 2 camerini, cucina, con altrettanti locali, posizione centrica. Rivolgersi portiere via Lavatoio 1. 45586 I

SCAMBIO splendido quartiere due stanze, cucina, comfort moderno, con più grande. Via Gatteri 27, porta 14. 49335 I

SIGNORA distinta affitta in villa con giardino, Abbazia, 1-2 belle stanze, vista al mare, volendo comodo cucina oppure vitto. Prenderebbesi anche bambini o ammalati per la stagione. Offerte «Cagni» al Piccolo. 49126 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. Quartieri, ville, case, stanze, negozi, drogherie, magazzini, uffici, industrie, cercansi qualunque condizione. Universalpost, Riborgo n. 45, telefono 12-57. 23396 L

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato, oppure vuoto, 2-3 stanze, cercano coniugi soli. Offerte «Stabile» Piccolo. 49121 L

APPARTAMENTINO piccolo, elegante, cercasi subito da distinti coniugi. Offerte «Coniugi» Piccolo. 49345 L

CAMERA o camera e cucina, con focolaio, anche in soffitta cercansi. Offerte «Quartiere» Piccolo. 49467 L

COMPENSO generoso procurandomi quartierino, preferibilmente vuoto, due, tre camere, camerino, cucina. Sablich, Caffè Corso, 14-15. 45826 L

MAGAZZINO vasto, centrale, scrittoio, telefono, cedesi rilevando piccole quantità merci. Per schiarimenti: Mazza, via Alfieri 6-I. 49331 L

QUARTIERE ammobiliato o semivuoto, almeno due, tre stanze, accessori, luce elettrica, cercasi da piccola famiglia. Offerte «Navigazione» al Piccolo. 45968 L

STANZA coniugale a Barcola, con cucina, comfort, cercasi. Offerte sub «Villeggiatura» al Piccolo. 4576 L

STANZA elegantemente ammobiliata, per coniugi, eventualmente comodo cucina, cercasi. Offerte sub «Comfort» al Piccolo. 4575 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

AAA. Macchina cucire, nuova, lire 550, vendo. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 4579 M

ABITO tailleur, scuro, primaverile, quasi nuovo, vendesi. Lazzaretto Vecchio 15, porta 9, ore 11-12. 46180 M

ANELLO brillante 9 grani, perfetto, orologio oro marca, vendonsi metà prezzo urgentemente. Battisti 13-II, porta 4. 49509 M

ANTICHITA': due armadi stile 700 vendonsi. Battisti 10, porta 20. 49053 M

APPARATO fotografico vendesi occasione. Via Paduina 3-I, dopopranzo. 46202 M

ARGENTERIA cinese vendesi, straordinaria occasione regali. Via San Giovanni 12. 45876 M

ARMADIO e scrivania vendonsi. Via del Toro 16-II, d. 49329 M

ARMADIO quattro cassetti, letto, macchina cucire rientrante Singer, scialle turco uso coperture, vendonsi in giornata. Bachi 14-II. 46270 M

ARMADI per biancheria e armadi cucina vendonsi. Chiozza 51 pianoterra. 49497 M

ARMADI smontabili, salotti, grande specchiera, diversi cortinaggi, quadri, modiglioni legno, pulti, vendonsi causa partenza, oggi, 14.30-15.30, fabbrica Küchler, accanto gazometro, Roiano. 4552 M

ARMONICA due file, otto bassi, quasi nuova, adattatissima per imparare, vendesi. Via Pozzo del Mare, barbiere. 46098 M

ARREDAMENTO 4 stanze, tappeti persiani, pianoforte, bagno ecc. vendonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 46240 M

ASSORTIMENTO pizzi filet, fusetti; ricami in bianco e colori eseguiti, campionati, disegnati (tovaglie, centri, stores, vitrages, guarniture complete ecc.), vende giornalmente maestra ricamo. Via Leo 11, IV. 48589 M

BICICLETTA, mezza corsa, nuovissima, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 46316 M

BICICLETTA Neeumann, corsa, tubolari nuovi, vendesi. Giuliani 14-I, sinistra. 49539 M

BICICLETTA passeggio, parafanghi, ruota libera, due freni, occasione vendesi. Giuliani 14-I, sinistra. 49539 M

BICICLETTA viaggio vendesi. Visitare dalle 14 alle 18. Cecilia 9, porta 12. 4577 M

BICICLETTA Fox, mezza corsa, lire 600; altra occasione lire 330, vendonsi. Via Bosco 52, Officina fratelli Scosso. 46230 M

BICICLETTA nuova passeggio lire 850; altra Dürkopp usata lire 450 vendonsi. Via Bosco 52, Officina fratelli Scosso. 46232 M

BICICLETTA corsa vendesi entro giornata. Via del Rivo 16-I. 46120 M

BICICLETTA nuova da corsa vendesi. Media 19, pianoterra. 46160 M

BICICLETTA Legnano originale, anteguerra, ottimo stato vendesi lire 600. Piazza Vico 9, negozio macchine cucire. 49401 M

BILANCIE, bilancini precisione, stadere, basculle, pesi, misure. Blasi, Machiavelli 8. 22047 M

BILIARDO Zonetti, benissimo conservato, 30 stecche, 2 stecchiere, pallottoliera, vendonsi qualunque prezzo. Scalinata 1, Salumeria. 46150 M

CALZE donna seta color marrone vendonsi a lire 15 al paio. Pietà 6-IV, p. 13. 46096 M

CAMERA faggio finissima, con psiche, cristalli, vendesi occasione. Corso Garibaldi 8. 46186 M

CAMERA chiara con psiche o lavabo, legno duro, lavorazione finissima, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, corte. 49473 M

CAMERA da letto, quercia di Slavonia, con psiche; altra faggio con lavamano, convenientissimo, facilitazione di pagamento. - Via Massimo D' Azeglio 22 49249 M

CAMERA matrimoniale solida, lire 1700, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 49017 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, cristalli, marmi, psiche, solidissima, vendesi. Foscolo 29-I, sinistra. 46214 M

CAMERA matrimoniale (1), chiara, di 1 persona, camera pranzo con cristalli molati, uno studio moderno con fornimento analogo, vendonsi assieme o divise a prezzo di veramente rara occasione. Via Milano 7-I. 49525 M

CAMERA matrimoniale mogano vendesi rara occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 46296 M

CAMERA matrimoniale, psiche, suste, tutto nuovo lire 2600. Tor S. Piero 14-I, sin. 46294 M

CAMERA matrimoniale mogano, finissima, occasione, vendesi. Campo Belvedere 1, magazzino. 46292 M

CAMERA matrimoniale chiara, lucida, massiccia, con psiche, vendesi prezzo occasione. Foscolo 1, pt. 49531 M

CAMERA letto, chiara, cucina, modernissima, vendonsi, rara occasione. Solitario 2, II. 49511 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, massiccia, vendesi, prezzo basso, causa partenza. Gatteri 32, I, porta 6. 46312 M

CAMERA matrimoniale, chiara, frassino, psiche, massiccia, lire 2800; camera pranzo lire 2000 vendesi Corso Garibaldi 29 p. 6. 360 M

CAMERA matrimoniale, lussuosa, noce, barocco, vera occasione, 6800. Geppa 8. 23390 M

CAMERE matrimoniali, nuove, solide, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1250. Via Geppa 17, magazzino. 49429 M

CANDELABRI 2, lampada, bastoni, cordoni frange per mobili, sottocoppe, vendonsi. Michele N. 20. 49391 M

CANE «Fox-Terrier», pura razza, 8 mesi, vendesi. Via Sorgente 8, magazzino. 46148 M

CANE «Fox-Terrier», puro, giovanissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49337 M

CANE levriero vendesi, vera occasione. Indirizzo Piccolo. 49551 M

CANE «Dobermann», 4 mesi, e una pelliccia bianca, di pelo, vendonsi. Piazza tra i Rivi 2, I, porta 5, Roiano, dietro la chiesa. 49395 M

CANE vera razza lupina vendesi. Indirizzo Piccolo. 49075 M

CANI lusso (3), mesi due, vendonsi, occasione. Indirizzo Piccolo. 4563 M

CAPPELLO «cloche», nuovo, seta verde, vendesi, lire 80. S. Francesco 23, II, porta 6. 49265 M

CAPPELLI 2, velo, seta, neri, nuovissimi, vendonsi, lire 600. Ginnastica 58, porta 6. 49285 M

CAPRE 3, giovani, con latte, e caprone, vendonsi, anche singolarmente. Via Petronio 41, p. 46276 M

CARRETTO completo, per limonata, compreso «zarrà» di terra, in buonissimo stato, vendonsi, prezzo lire 120. Via Chiozza 9, in corte (ore 8.30-10, 3-4 pom.). 49437 M

CARRO per cavallo, con molle, uso macellaio o contado. Via Pane 2, Coen. 911 M

CARROZZELLA per bambini, ottimo stato, vendesi. Rivolgersi: XXX Ottobre 19. 46274 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole; bluse, altre cose, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49487 M

CASSAFORTE, patente marca viennese, m. 1.60 per 0.70, vendesi, lire 1800. Indirizzo al Piccolo. 46210 M

CASSAFORTE 00, ghiacciaia 2 porte, uso famiglia, latteria; cassetta per denaro; valigia; bilancia 12 chg.; scala doppia; letto ferro, rete, metallica; sedia dondolo; pressa copialettere; ventilatore; telefono urbano; tavolino; macchina; gabbia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49403 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, N. ½, lire 1300, N. 1 lire 1420, N. 2 lire 1580, ecc. Visitare: via Geppa 17, magazzino. 49429 M

CASSEPANCHE, sedie antiche, specchi veneziani, scialli persiani, porcellane e mobili antichi, vendonsi, occasione. Via S. Martiri 23, pianoterra, destra, dalle 14.30 alle 18, domeniche escluse. 49553 M

CAVALLA lipizzana, senza diffetti, bella andatura, vendesi. Via Sorgente 8, magazzino. 461 M

CILINDRO a mano per orefice vendesi. Gatteri 46, 9-10, 3-4. 45766 M

CORTINAGGIO splendido, una finestra, adatto per salotto, vendesi. XX Settembre 39, II, porta 6 A. 49389 M

CUCINA moderna, nuovissima, marmi, pianino buonissimo, marca viennese, vendonsi, dovendo partire. Istituto 23, IV, sinistra. 46208 M

CUCINA nuova, laccata, bellissima novità, vendesi, occasione. Via Molino a vento N. 35, pianoterra. 49433 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti ecc., laccata in bianco smalto, vendesi, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, magazzino. 49429 M

CUCINA di lusso, con marmi, modello, vendesi. Manzoni 20, falegname. 45900 M

CUCINA laccata, signorile, tipo moderno, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 49017 M

CUCINA modello recentissimo, marmi, vendesi, prezzo vera occasione. Foscolo 1, pianoterra. 49531 M

CUCINE moderne complete, occasione, vende Consorzio falegnami, Risorta 12. Rivenditori prezzi speciali. 45732 M

DISCHI fonografo a L. 4, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 46268 M

DIVANETTO, poltroncine, tavolini, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I porta 9. 200 M

DIVANO letto, ottomane, suste, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I 9. 200 M

DIVANO letto, ottomane, suste, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I 9. 200 M

DIVANO-letto, 6 sedie, tavolo crocera, vendonsi. Lorenzo Bernini N. 8, mezzanino, destra, paraggi tunnel; pomeriggio. 49321 M

FERMAGLIO, orecchini oro con rosette che si possono applicare anche a orecchi senza buco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 300 M

FINIMENTI da cavallo, a petto, finissimi, vendonsi a prezzi occasionali. Via Miramare 29, III, porta 9; dalle 10 alle 15. 49411 M

FRAK quasi nuovo, per persona media, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 49369 M

GHIANDA foraggio maiali, qualunque quantitativo. Magazzino via Sorgente 8. 46148 M

GIACCA maglia di seta, color prugna, quasi nuova, vendesi occasione; visitare pomeriggio Indirizzo Piccolo. 49373 M

GOLF di seta, maglia, doppia, color marrone. Via Udine N. 4, I p., sinistra. 49513 M

IMPERMEABILE inglese, nuovo, sbaglio misura, vendesi, 150. Indirizzo Piccolo. 49407 M

LETTI nuovi legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonnier, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte (piazza Ospedale). 49473 M

LETTI (2) ottone, froti, nuovi, vendonsi rara occasione. Luigi Ricci 6, mezzanino. 49461 M

LETTI (2) con suste, tutto nuovo, L. 450; materassi, sgabelli, lavamani, chiffonnier, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sin. 49517 M

LETTINO bianco e vestiti vecchi, vendonsi. Cesare Battisti 10, III. 49537 M

LETTO, susta, sgabello marmo, armadione, tutto noce massiccio, divano, tavolo, credenza vetrina, 1100 trattabili; due letti ferro, reti, 250, occasione, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 49399 M

LETTO, sgabello, attaccapanni moderno, trumeau, specchio cornice rosso cupo, divano, poltroncine in giallo, 6 sedie, vendonsi. Torre bianca 21, III, destra. 49325 M

LEXICON Brockhaus, per L. 100, vendesi; dalle ore 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 4563 M

MACCHINE cucire tedesche, spoletta rotonda, testa rientrante, mobili lusso, bicicletta Styria, vendonsi pagamento rateale. Punzo, via Filzi 15 874 M

MACCHINA cinematografica Ica originale, completa, vendesi occasione. Pramaccini, Corso Garibaldi 27. 49367 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 4581 M

MACCHINA cucire buonissima, vendesi. Via Pilone 2, III, porta 20. 4567 M

MACCHINA cucire Singer originale, seminuova, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 49517 M

MACCHINA da cucire, stufa, altri oggetti, vendonsi causa partenza. Scorcola S. Pietro 111, Roiano. 49295 M

MACCHINA da cucire, vendesi. Via Montorsino 3, III, destra. 46124 M

MACCHINA fotografica Leonar 10X15, vendesi. Indirizzo al Piccloo. 46280 M

MACCHINA Singer, gomito da calzolaio, quasi nuova, vendesi, occasione, in giornata. Indirizzo al Piccolo. 49303 M

MACCHINA Singer con tavolino, scrittoio sei cassetti, tappeti, vestiti uomo, vendonsi in blocco. Rivolgersi Donadoni 24, latteria. 49379 M

MACCHINA da scrivere Underwood, carrello lungo, caratteri grandi, bicroma, buonissimo stato, vendesi. Corso N. 1, II p. 49353 M

MATERASSI crine, lana, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I 9. 200 M

MATERASSI vegetale da 85 lire in poi, suste da 120 in poi, tavolini rotondi, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I 9. 400 M

MOBILI diversi, usati, vendonsi. Via Giorgio Vasari n. 8, porta 11. 49181 M

MOBILIA adatta per piccola famiglia operaia, vendesi causa partenza. Rivolgersi Maule, piazza Cornelia Romana N. 2, piano IV, porta 24; dalle ore 10 alle 12. 46244 M

OROLOGIO uomo, catena, orologio donna, a braccialetto, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 46290 M

PIANINO perfettissimo, incrociato, piastra, esclusi rivenditori, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 44193 M

PIANINO lussuoso celebre fabbrica, incrociate, metallica, vendesi. Via Milano 22, primo. 44952 M

PIANINO lussuoso, perfetto, fabbrica Varbinek, corde incrociate, 3 pedali, vendesi; ore 14-16. Indirizzo Piccolo. 46182 M

PIANINO nero, marca tedesca, semi nuovo, prezzo conveniente, vendesi. Corso Vitt. Eman. 1, porta 9. 46224 M

PIANINO incrociato, piastra, perfettissimo, rara occasione, vendesi. Boschetto 11, IV. 49521 M

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi lire 2600. Via Milano 22-I. 45808 M

FRANCESCO CIAK

cessava di vivere improvvisamente vittima di un fatale errore, nella florente età d'anni 19.

Gli addoloratissimi genitori **Matteo** e **Maria**, i fratelli **Lorenzo**, **Giusto** e **Mario**, le sorelle **Giustina** mar. **Pippolo**, **Maria** mar. **Ciak** e **Antonia**, a nome pure dei cognati **Umberto Pippolo** e **Lorenzo Ciak**, nonchè degli altri parenti tutti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno mercoledì 6 corr., alle ore 16, movendo dalla casa N. 169 del Piano di S. Anna (S. M. Madd. inf.).

Trieste, 4 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

PORCELLANA: finissimo servizio tavola 10 persone; vasi giapponesi, vendonsi, partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 340 M

QUADRI splendidi, autori antichi, moderni, vendonsi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 280 M

SALOTTO signorile nuovo, vendesi partenza. Anche singoli pezzi. Indirizzo Piccolo. 45828 M

SCIMMIETTA giovane, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49489 M

SCALDABAGNO, 8 apparecchi a gas completi, con vetrame e 2 bollitori a 3 fiamme vendonsi in blocco. Indirizzo Piccolo. 49023 M

SCRITTOIO noce, piccolo, e branda, da vendere. Via Donadoni N. 8, I. 49231 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrone, lire 850; piane massiccie, bellissime, lire 600. Via Torrebianca 27. 49249 M

SCRIVANIE tipo americano 650, altri tipi 600. Geppa 8, magazzino. 23390 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi L. 320. Visitare via Geppa 17, magazzino. 49431 M

SCRIVANIA, tenda per negozio, armadione, carrozzella per infermi, vendonsi; dalle 15-17. Eremo 8. 46178 M

SERVIZIO piatti 6 persone, finissimo, vendesi prezzo convenientissimo. Via Galileo Galilei 1, porta 13. 49343 M

STANZA da pranzo antica, quercia massiccia, consistente credenza, tavola, tavolino, 12 sedie pelle, L. 2200; camera bambino, verniciata bianco, armadio con specchio, vendonsi oggi ore 15 precise presso Exner, deposito Lazzaretto vecchio 52. 49423 M

STANZA da letto vendesi prezzo mite. Via Palestrina 3, I, destra; dalle 10-13. 49469 M

STANZA da pranzo grande, lussuosa, vendesi occasione causa partenza. Corso Vitt. m. 31-III, destra. 49039 M

STANZA lussuosa, moderna, matrimoniale, vendesi occasione. Gatteri 23, I, Covacich. 49501 M

STANZA matrimoniale con psiche, cristalli, farmacie, L. 2600, vendesi. Visitare martedì, mercoledì dalle 10-13, 15-18. Piazza Goldoni 12, terzo. 46288 M

STANZA matrimoniale usata, con suste damascate, lavorazione anteguerra, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, I, p. 8, sin. 49519 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, frassino fiorato, occasione, vendesi. Via Geppa 17, pianoterra. 44429 M

STANZA matrimoniale, quercia Slavonia, massiccia, con psiche, occasione, 3600. Geppa N. 8. 23390 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, L. 2300; facilitazione di pagamento. Via Massimo d'Azeglio 22. 49249 M

STANZA pranzo anteguerra, vendesi causa partenza. Galileo 5, porta 5. 46108 M

TAVOLI e ferri da stirare per sartoria, 2 quadri olio, grandi, stipo, vendonsi. Via Gelsi 6, magazzino. 46144 M

TAVOLI ferro, piegabili, letti bambini, adulti, assortimento suste, vendonsi, occasione. Sorgente N. 5, pianoterra. 45734 M

TELA cerata per carro, forno gas, splendido, marca germanica, vendonsi. Giulia 7, panetteria. 46166 M

TELEFONO americano di lusso, da tavolo, con abbonamento alla rete telefonica triestina, vendo. Offerte sub «Amilcare» al Piccolo. 49523 M

TELEFONO vendesi. Via A. Manzoni N. 20, porta N. 9. 49341 M

VESTITI nuovissimi, moderni, vendonsi, occasione, anche a rate. Via Bosco 1, III. 46330 M

VESTITI uomo forte, vendonsi prontamente. Rivolgersi Ss. Martiri 9, pianoterra. 49347 M

VESTITI uomo, finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 42443 M

VESTITO bleu, uomo robusto, soprabito, giacche, calzoni bianchi tela, bastoni, vendonsi. Piccolomini 2, II, sinistra. 45860 M

VESTITO donna, nuovissimo, color prugna, ultimo modello, vendesi. Piccolomini 15, porta 13. 46118 M

VESTITO seta nuovo, color elettrico, fattura splendida, adatto signorina snella, vendesi. Via Madonnina 17, III, destra. 46206 M

VESTITO tailleur, grigio, toffa inglese, finissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49317 M

VESTITO bleu da donna, vendesi L. 120. Giulia 7, panetteria. 46116 M

VESTITO bleu, quasi nuovo, statura media, vendesi. Battisti 9, II, porta 8. 49419 M

VESTITO bleu, donna, sottana sacchetto, quasi nuovo, statura media, persona piuttosto forte, vendesi. Via Giotto N. 11, pt. 49355 M

VETRINA credenza moderna, nuova, laccata, vendesi, rarissima occasione, L. 350. Molino a vapore 13. 49477 M

VIOLINO di primo autore, da vendere. Piazza tra i Rivi N. 2, I, porta 5, Roiano, dietro la Chiesa. 49395 M

VITTORIA folo pelle, sciarpino di dietro, per uno-due cavalli, carro molle ottimo stato, vendonsi. Via Sorgente 8, magazizno. 46148 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTEREI alcune stanze letto e pranzo in cambio generi alimentari: scrivere casella postale 37. Trieste 5. 49409 N

ARMADIO per studio, legno americano o facsimile acquisterebbesi se prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 800 N

CASSA controllo National usata buono stato acquisto. Offerte dettagliate con prezzo sub «Ideal» al Piccolo. 45785 N

LIBRERIA buono stato cercasi. Offerte dettagliate, prezzo, sub «Libreria» Piccolo. 46218 N

MASTELLO con coperchio smaltato internamente, acquistasi. Offerte sub «Mastello» Piccolo. 46334 N

OFFRO bellissimo tappeto, in cambio d'un pianoforte in buono stato. Offerte «Pianoforte» Piccolo. 46222 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 44950 N

TENDA a molinello cerca Pollak, Piazza Studi N. 7. 49065 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

ACQUISTANSI stocks cotonerie, biancherie ecc. Via Raffineria 5 primo, ore 12-13. «La Rateale». 46286 O

ANTIFECONDATIVI per signora, preservativi «Sanitas» garantiti. Steindler XX Settembre 12. 46252 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2, tel. 937. 450 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-64. 800 O

CAPPELLI guarniti da signora assortimento guarnizioni prezzi convenientissimi vendonsi presso Scrosoppi, Corso 39. 46100 O

CAPPELLI recenti per signora vendonsi prezzi d'occasione. Foscolo 16-II. 46174 O

FIORI e piante vendonsi. Negozio vis a vis entrata cimitero. 49485 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (Prezzo catalogo generale lire 4). 10164 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompaiono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zaniboni, Padova. 10490 O

MODISTA tiene cappelli velo 50, forme togal 23, per bambini 10 lire in poi. Viale XX Settembre 85 I p. 49365 O

MOTORE vendesi cento cavalli otto cilindri adatto imbarcazione. Rangoni, Spilamberto (Modena). 10445 O

OLIO mangiabile extra sopraffino Minerva lire 15 fiasco doppio; oliva genuino Pirano lire 13 litro. Magazzino uova ecc., Toro 13, Fragiacomo. 49461 O

OLIVE verdi non inferiore 20 chilogrammi a lire 3.50. Torrebianca 15. 45926 O

ORO, argento, monete, corone, diamanti, platino, compero prezzi altissimi. Oreficeria Povh, Mazzini N. 46. 46398 O

PARTITA Chianti genuino toscano fiaschi tappati vendesi prezzo convenientissimo. Palestrina 1. 49331 O

PARTITA pentole smalto finissime vendesi. Scalinata 1, salumeria. 46152 O

SANGUISUGHE. Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SCABBIA viene guarita usando lo Scabiotal, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CARTONI: cercasi rappresentante perfetta conoscenza clientela Trieste Regno. Fischer, via Francesco 9. 46140 P

Emilio Cavallarin

si spense serenamente nel pomeriggio di nedì 4 corr.

La desolata consorte **Elisabetta**, le fi **Rosina** mar. **Vettach** e **Giulia** mar. **Scolar** il fratello **Lodovico** (assente), la sorella **genia** mar. **Vascotto**, il cognato, le cogna nipoti nonchè gli altri parenti tutti, da l'annunzio di sì irreparabile perdita.

I funerali avranno luogo mercoledì 6 co alle ore 15, partendo il convoglio dalla c pella del civico Ospitale.

Trieste, 5 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione dire

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III,

RINGRAZIAMENTO

Ai signori rappresentanti il Munici di Trieste, la Banca Commerciale Ita na, la Banca Italiana di Sconto, a tut buoni che con l'invio di fiori, con el gizioni o intervenendo ai funerali vol onorare la memoria dell'indimentica

ESTINTO

porgono sentite grazie le

Famiglie: Peresson, Piri

GIOVANE piazzista cioccolattiero provetto venditore bella presenza volonteroso formarsi ratura posizione cercato da primaria fabbrica svizzera. Offerte «Marino» al Piccolo. 45964

GRANDE casa parigina profumi De Luzy cerca ogni città Italia anche piccoli centri rappresentanti provvigione 10 per cento. Offerte: Agenzia Generale De Luzy, Galleria S. Marco Roma. 10424

MACCHINE agricole migliori case nazionali cercansi sub rappresentanti per Rovigno - Pola Fiume - Zara. Finco, Garibaldi 21 - Padova 10405 P

PIAZZISTA bene introdotto tessuti mercerie fini cercasi ottima posizione. Casella postale Trieste 3. 46156 P

PIAZZISTA per macchine da scrivere cercasi Via Olmo 4-I. 49211 P

RAPPRESENTANTE abile cercasi per Venezia Giulia smercio robinetti, pompe, articoli ... gia. Scrivere con referenze: Gallieni - Milano via San Martino. 23379 P

SERIA ditta disponendo viaggiatore provincia cerca articoli consumo. Offerte «Importa...» Piccolo. 45258 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati tutti tipi, pezzi ricambio, vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari, Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

AUTO solo chassis, 18 cavalli, come nuovo, vendesi lire 15.000. Carpison 5. 49169 Q

AUTOCARRO lancia seminuovo fanaleria completa perfetta efficenza vendesi. Via Coroneo 49263 Q

AUTOMOBILE aperta, marca francese, 6 posti, collaudata, bollo, qualunque prova, vendesi 40.000. Indirizzo al Piccolo. 48653 Q

CAMION Fiat 18 P ottimo stato vendesi: rivolgersi via San Lazzaro 10, magazzino. 46204 Q

CAMION Diatto, 3 Laurin Klement, 1 Saurer ficiente, 2 trattrici Pavesi Tolotti, 1 trattrice Fiat tipo 20, vendonsi prezzo mitissimo. Rivolgersi via S. Francesco 17, buffet Vidali. 49413 Q

CAUSA trasloco camions, farebbesi trasporto prezzo d'occasione, quintali 130 merce, per lano o pressi. Rota, Hotel Moncenisio. 1800 Q

CAVALLA e biroccino vendonsi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 49179 Q

MOTOCICLETTA Alyon 3 HP tassa pagata, vendesi. Bosco 52, officina. 46238 Q

MOTOSCAFI, motorimorchiatori, motori marini perfetto stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2000 Q

OCCASIONISSIMA due camions assolutamente ottimi cedonsi incredibile prezzo. Offerte «... cet» al Piccolo. 46049 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

LABORATORIO bandaio edile, magazzino golo centro, metri 7.50×5.50, vendo. Indirizzo Piccolo. 46190 R

LOCALE posizione splendida con decreto caffè gelateria latteria vendesi causa altri affari prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 49349 R

NEGOZIO centro, con luce elettrica e vetrine cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 46332 R

NEGOZIO per impianti elettrici avviato cedesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 46314 R

OFFICINA elettrotecnica bene avviata vendesi compreso arredamento, per metà prezzo. Offerte «Officina» Piccolo. 49229 R

OFFICINA per riparazioni moto auto con alloggio vendesi lire 18.000: con due moto una auto lire 44.000. Carpison 5. 49167 R

PRIMARIO rappresentante tessuti mercerie ni cerca compagno pratico incremento lavoro Non occorono capitali. Casella postale 288, Trieste 3. 46158 R

TRATTORIE negozi latterie magazzini vendonsi affittansi. Kadich, Caffè Edera Olimpo. 49527 R

2000 cercansi con garanzia buon interesse. Offerte sub «Garanzia» Piccolo 49339 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA nuova signorile. Rendita 17000 vendesi 185.000. Offerte «Angolo» Piccolo. 46200 S

CASA solida costruzione città 11 quartieri da 2 stanze e due negozi, vendonsi. Informazioni: Valdirivo 22-II, sinistra, dalle 17-18. 45820 S

CASETTA con terreno possibilmente vicino Scorcola, acquisterebbesi. Offerte «Buonaria» Piccolo. 49491 S

CASETTA tre quartieri orto pozzo Scorcola vendesi. Indirizzo Piccolo. 49463 S

STABILI fondi vendonsi. Gaspero Weis, Ca Pitschen, ore 11-12 18-19. 49085 S

VILLA S. Giovanni Guardiella vendesi: informazioni Pietro, Caffè Edera, dalle 14-16. 49457 S

VILLE, casette, pronta abitazione, 26.000, 200.000 vendonsi. Palma, Caffè S. Marco. 49223 S

VILLE Barcola, città, Portorose, con pronta abitazione, vendonsi. Comisso, Caffè S. Marco 000 S

VILLE in splendide posizioni a Portorose, la, vendesi. Valdirivo 33-II. 49547 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

CATALOGO editoria musicale Carlo Schmidl Trieste, via Rettori N. 1, inviasi gratis ovunque domandato. 49375 U

DISTINTO giovane emiliano ottimo avvenire corrisponderebbe bella simpatica signorina o vedova scopo matrimonio. Non rispondesi anonime. Scrivere sub «Misantropo» al Piccolo. 49273 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'iofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 U

DISTINTO signore trentottenne, ottima posizione, desidera conoscere signorina sarta, 24-27 anni, indipendente, bella presenza, statura piuttosto alta, scopo matrimonio. Scrivere sub «Serietà 38» al Piccolo. 49425 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

LA morte dei fotografi. Ingrandimenti fotografici completamente gratis fornisce Rota - Corso Garibaldi 14, inviando proprio indirizzo. 49421 U

«LA Rateale»: ufficio informazioni e prenotazioni per ricevere merci a rate settimanali: Raffineria 5 primo, ore 10-13, 16-20. Magazzino vendita: via Gelsi 5 primo. 46284 U

SOCIETA' cerca noleggio diapositive oppure negative città Siracusa. Gentili offerte «Siracusa» Piccolo. 46193 U

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare, semplice, raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie guariscono rapidamente col Creofosfalactol, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 U

VIRILITA' istantanea. Scatola Dolentea lire Everest - Abruzzi 49 - Milano. 10446 U